
DIRITTO COSTITUZIONALE

La funzione del Presidente della Repubblica

Si segnala l'articolo intitolato "Sulla funzione costituzionale di garanzia del Presidente della Repubblica", a cura di Renzo Dickmann, consigliere parlamentare della Camera dei deputati, in cui vengono proposte alcune riflessioni sulla funzione costituzionale di garanzia del Capo dello Stato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.federalismi.it/document/editoriale/EDITORIALE_29122010161029.pdf

Giudice e Costituzione

Nell'articolo intitolato "Giudice comune e Costituzione: il problema dell'applicazione diretta del testo costituzionale", a cura di Federica Mannella, ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico presso l'università di Perugia, si affrontano i seguenti aspetti:

- la struttura del testo normativo "Costituzione";
- la natura delle norme costituzionali;
- la vis abrogativa della Costituzione: una prima forma di applicazione diretta?
- altri casi di applicazione diretta della Costituzione: la c.d. Drittwirkung;
- il giudice di fronte ad una lacuna legislativa: applicazione diretta della Costituzione o creazione della norma per il caso?
- l'interpretazione conforme come applicazione diretta della Costituzione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/27122010154857.pdf>

Le competenze

"Prime osservazioni sulla sentenza n. 326 del 2010: una sentenza quasi additiva?", è il titolo della nota di commento di Felicità Calzavara, dottoranda in diritto pubblico presso l'università di Verona, in cui si affronta il lavoro svolto dal legislatore in merito alla questione delle competenze, in particolare, in riferimento al coordinamento della finanza pubblica ed all'ordinamento delle comunità montane.

Il testo della nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/27122010154240.pdf>

Per ulteriori approfondimenti in materia si rimanda alla scheda n. 8719 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8719>

La funzione di controllo della Corte dei Conti

Nell'articolo intitolato "Possibili criteri per la valutazione degli effetti delle funzioni di controllo della Corte dei Conti", a cura di Laura d'Ambrosio, Consigliere della Corte dei Conti – sez. controllo della Toscana, si affronta la valutazione della portata delle attività svolte dalla Corte dei Conti in sede di controllo, anche se permane un compito arduo, non potendosi richiamare

agevolmente cifre e numeri come nel caso delle condanne al risarcimento del danno erariale in sede giurisdizionale. Il controllo, di fatto, ha un'efficacia preventiva dei danni, e, inoltre, tende ad intervenire su prassi e comportamenti di cui non è semplice determinare il grado di cambiamento nel tempo. Nel testo dell'articolo si esaminano gli strumenti più adatti alla valutazione degli effetti dell'operato della Corte in occasione del controllo sulla gestione ex legge 20/1994 o del controllo di carattere finanziario di cui alla legge 302/2005, art. 1, comma 166 e seguenti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:
<http://www.federalismi.it/document/05012011021241.pdf>

La delegificazione atipica nel decreto milleproroghe

“Un regalo di Natale alquanto problematico: la delegificazione anomala nel decreto milleproroghe”, è il titolo dell'articolo di Stefano Ceccanti, prof. ordinario di diritto pubblico comparato presso il Dipartimento di Teoria dello Stato e istituzioni politiche comparate presso l'università “La Sapienza” di Roma.

Si informa che nel mese di gennaio 2011 il Senato inizierà l'esame della legge di conversione del cosiddetto decreto milleproroghe, ovvero del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, emanato a fine anno 2010. Si tratta di un decreto tradizionale molto ampio, soggetto a forti lievitazioni durante l'esame parlamentare specie dopo i maggiori limiti posti alle sessioni di bilancio.

I problemi principali che emergono sono riconducibili essenzialmente a due:

1. si può immaginare di delegificare per decreto-legge, spostando il potere di disciplina dal Parlamento al Governo e, ancor più, si può parlare di necessità e urgenza in un modulo proroga-bis a sequenza di stadi, individuando il primo di essi nel 31 marzo 2010, entro il quale, si potrà provvedere sulla fissazione di termini di applicazione o di entrata in vigore di una disciplina legislativa;
2. ammesso, che siano superabili le osservazioni precedenti, si può passare velocemente dal comma 2 al comma 3 dell'art. 17 della legge 400/1988 attuando un'operazione di delegificazione in deroga alle procedure comuni senza le debite garanzie da cui al comma 2 o non si dovrebbe quanto meno ricostruire una procedura garantista ad hoc?

Secondo l'autore, è opportuno attuare una riflessione seria prima che lo strappo costituzionale si compia.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:
http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/temi_attualita/fonti_del_diritto/0009_ceccanti.pdf

Le immunità penali extrafunzionali in Italia

Si segnala la relazione (nuovo testo aggiornato al 31 dicembre 2010) intitolata “Le immunità penali extrafunzionali del Presidente della Repubblica e dei membri del Governo in Italia”, a cura di Alessandro Pace, tenutasi al convegno di Perugia relativo alle immunità penali della politica, pubblicato nella Rassegna di Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- non “Antiberlusconismo” ma difesa del principio di eguaglianza;

- l'immunità del Presidente della Repubblica per i reati extrafunzionali e la relativa improcedibilità processuale nei dibattiti in assemblea costituente;
- gli argomenti testuali, di fonte legislativa, contrari alla tesi dell'improcedibilità temporanea dell'azione penale per reati extrafunzionali nei confronti del Presidente della Repubblica. La pretesa prassi favorevole all'improcedibilità. Critica;
- il mio dissenso nei confronti della tesi che, per ragioni di opportunità e convenienza, l'Assemblea costituente avrebbe ommesso di prevedere un organo pariordinato al Presidente della Repubblica competente a giudicarlo per i reati extrafunzionali;
- i quattro provvedimenti di favore per il Presidente del Consiglio ed altre alte cariche. Un primo bilancio;
- la legge Vietti sul legittimo impedimento;
- il sereno svolgimento delle funzioni nelle sentenze nn. 24 del 2004 e 262 del 2009;
- il sereno svolgimento può venire in gioco solo in riferimento ad atti e fatti della funzione. La sentenza della Corte suprema degli S.U. nel caso Clinton vs. Jones e la sentenza della Corte costituzionale n. 225 del 2001;
- intermezzo. Qualche ulteriore cenno sull'ordinamento statunitense e su una condivisibile proposta che ad esso si ispira;
- sull'illegittimità costituzionale della legge n. 51 del 2010 per contrasto con gli artt. 3 e 101 Cost;
- sull'illegittimità costituzionale del d.d.l. n. 2180 AS per contrasto con l'art. 3 Cost. con riferimento al Presidente della Repubblica;
- sull'illegittimità costituzionale del d.d.l. cost. n. 2180 AS per contrasto con gli artt. 1 e 3 Cost. con riferimento al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La giurisprudenza costituzionale nella Finanza pubblica

Nell'articolo intitolato "Indicazioni giurisprudenziali per il coordinamento dinamico della finanza pubblica", a cura di Lucia Cavallini Cadeddu, prof. ordinario della facoltà di giurisprudenza presso l'università di Cagliari, si affrontano i seguenti aspetti:

- gli orientamenti consolidati e relative incongruenze: ambito materiale e limiti verticali;
- il nodo problematico delle questioni procedurali;
- i parametri di riferimento per le Regioni speciali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/11012011120224.pdf>

Vizi e virtù mancate nelle operazioni "Taglia-Leggi"

"Vizi e virtù mancate negli esiti più recenti delle operazioni "Taglia-Leggi" previste dall'art. 14 della legge n. 246 del 2005" è il titolo dell'articolo di Marcello Cecchetti, prof. ordinario di istituzioni di diritto pubblico presso l'università di Sassari, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il contesto normativo di riferimento;
- la clausola "Ghigliottina" e il suo effetto di abrogazione generalizzata e presuntiva;
- il d.lgs. "Salva-Leggi" n. 179 del 2009;
- la delega integrativa-correttiva contenuta nel comma 18 dell'art. 14 della legge n. 246 del 2005;
- la delega del comma 14-quater per l'emanazione di decreti legislativi di abrogazione espressa;
- l'integrazione-correzione del d.lgs. n. 179 del 2009 e l'efficacia della abrogazione generalizzata e presuntiva delle disposizioni legislative statali anteriori al 1970: analisi del d.lgs. n. 213 del 2010;
- il problema della fonte utilizzabile;
- il problema dei contenuti integrativi e/o correttivi;
- il contestuale taglio delle leggi mediante l'abrogazione espressa cumulativa disposta dal d.lgs. n. 212 del 2010;
- virtù e potenzialità astratte dello strumento;
- il problema dei contenuti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/11012011121333.pdf>

L'autodichia

Nell'articolo intitolato "L'autodichia della Presidenza della Repubblica", a cura di Pina Carluccio, pubblicato sulla rivista "Giornale di diritto amministrativo" n. 1 del 2011, a pag. 54, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- la portata della svolta delle sezioni Unite;
- l'indirizzo precedente e l'autodichia degli altri organi costituzionali;

- il fondamento costituzionale dell'autodichia della Presidenza della Repubblica;
- la sentenza Cedu del 2009;
- la portata della decisione Cedu;
- la necessaria terzietà del giudice interno: riflessi sull'ammissibilità del ricorso per Cassazione?
- un'occasione per mettere in discussione l'autodichia?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il potere di grazia

“La concessione della grazia (con particolare riferimento alla Presidenza Napolitano)” è il titolo della relazione di Andrea Pugiotto, tenutasi nel corso dell'incontro di studio svoltosi a Messina su Evoluzione del sistema politico-istituzionale e ruolo del Presidente della Repubblica.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- prima e dopo la sentenza costituzionale n. 200/2006;
- ancora sulle polemiche attorno alla sentenza n. 200/2006;
- la consecutio argomentativi della sentenza n. 200/2006;
- continuità o discontinuità nella giurisprudenza costituzionale in tema di clemenza individuale?
- il nuovo statuto costituzionale del potere di grazia;
- i relativi meccanismi di controllo;
- un (rassicurante) riepilogo;
- il procedimento e la concessione della grazia prima della sentenza n. 200/2006;
- il procedimento e la concessione della grazia dopo la sentenza n. 200/2006;
- un rompicapo finalmente risolto: i dati ufficiali delle grazie concesse, dal 12 maggio 1948 (Presidenza Einaudi) al 14 ottobre 2010 (Presidenza Napolitano);
- la dottrina e la prassi della presidenza Napolitano nella concessione della grazia.

Il testo della relazione è consultabile presso il Settore.

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza della Corte costituzionale n. 200 del 2006 si rimanda alla scheda n. 7264 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=7264>

Diritti costituzionali e privato

Nella nota di commento intitolata “Diritti fondamentali tutelati dalla Costituzione, potere amministrativo e situazioni giuridiche soggettive del privato”, a cura Giorgio Vercillo, pubblicata sulla rivista “Diritto processuale amministrativo” n. 4 del 2010, a pag. 1372, si affrontano i seguenti aspetti:

- dalla degradazione dei diritti soggettivi alla teorizzazione dei c.d. diritti indegradabili. Nascita ed evoluzione di un equivoco controverso;
- la teoria della degradazione, ovvero: una realtà spuria, inutile, che non esiste;

- diritti fondamentali vs potere amministrativo. Osservazioni critiche;
- gli interessi costituzionalmente rilevanti come situazioni giuridiche soggettive. Tra diritti soggettivi e interessi legittimi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le ore di sostegno per i disabili

Nell'articolo intitolato "Sul seguito delle decisioni d'incostituzionalità: il caso delle ore di sostegno per gli studenti disabili", a cura di Federico Girelli, prof. aggregato di diritto costituzionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'università Niccolò Cusano di Roma, si affrontano i seguenti aspetti:

- *Superior stabat lupus...*
- la normativa censurata e il diritto fondamentale all'istruzione del disabile;
- il dictum della Corte costituzionale;
- il dictum del Consiglio di Stato;
- il vincolo per il Consiglio di Stato;
- il seguito amministrativo e legislativo;
- lo sviluppo (svolgimento) della Costituzione per una società più umana.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Girelli.pdf>

Il Presidente della Repubblica e la giustizia

Nell'articolo intitolato "Il Presidente della Repubblica e i rapporti con il potere giudiziario", a cura di Massimo Siclari, si affrontano i seguenti aspetti:

- quali atti del Presidente della Repubblica sono destinati ad incidere sulla funzione giurisdizionale;
- il potere di grazia;
- la Presidenza del Consiglio Superiore della magistratura;
- il controllo sulle leggi e sugli atti equiparati in tema di giustizia;
- i poteri informali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I poteri del giudice comune tra Costituzione, Cedu e diritto comunitario

Si segnala l'articolo intitolato "Costituzione, Carta di Nizza, CEDU e legge nazionale: una metodologia operativa per il giudice comune impegnato nella tutela dei diritti fondamentali", a cura di Marco Bignami, Giudice del T.A.R. Lombardia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'oggetto dell'indagine;
- la giurisprudenza costituzionale dopo le sentenze gemelle: coerenza od oscillazioni?
- l'art. 101 Cost. separa le strade di Corte e giudici comuni;
- primi suggerimenti operativi. Il diritto fondamentale tra Costituzione e CEDU;
- le novità del Trattato di Lisbona. Alla ricerca di un sistema delle fonti;
- i nodi interpretativi come scelta di valori;
- due modelli possibili di integrazione: il giudice comune tra sindacato accentrato e sindacato diffuso;
- secondi suggerimenti operativi: il diritto fondamentale tra Costituzione, diritto comunitario e CEDU. La clausola più estesa ed i suoi limiti;
- le ragioni di una scelta.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Bignami.pdf>

I titolari di organi politici

Nell'articolo intitolato "I titolari di organi politici", a cura di Guido Siriani, pubblicato da Astrid (Rassegna) si affrontano i seguenti aspetti:

- i membri del Parlamento;
- i membri del governo;
- gli amministratori regionali e locali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Unire l'Italia per crescere

Nella relazione intitolata "Unire l'Italia per tornare a crescere", a cura di Linda Lanzillotta tenutasi a Todi il 28-29 gennaio 2011, pubblicata da Astrid, si è evidenziato la necessità dell'importanza della necessità che l'Italia torni a crescere, superando l'immobilismo attuale in cui si trova ormai da tempo.

Secondo l'autrice per favorire la crescita del Paese è importante agire su tre leve:

- il fisco, apportando una drastica riduzione delle tasse sui redditi da lavoro e da impresa per almeno un punto di PIL;
- le liberalizzazioni, in quanto questo governo ha bloccato il processo di liberalizzazione cedendo agli interessi monopolisti e corporativi e ha indebolito il sistema di regolazione dei mercati depotenziando e tentando di mettere sotto controllo le autorità di regolazione;
- la produttività e la lotta alla precarietà, l'Italia ha un problema enorme relativo alla produttività. Bisogna, a parere dell'autrice, affrontarlo generalizzando il modello contrattuale che sposta quanto più vicino al luogo di lavoro la contrattazione e coinvolge i lavoratori nei risultati della impresa.

E' indispensabile guardare al futuro dell'Italia, guardando obiettivamente alla sua missione nel contesto del mondo globalizzato e cioè dove esistono le opportunità di crescita, dove investire, dove studiare, in cosa impegnarsi.

Il testo della relazione è consultabile presso il Settore.

La Costituzione e l'assetto dell'Italia

Si segnala l'articolo intitolato "La Costituzione e Montesquieu dimezzato" è l'articolo di Cesare Pinelli, pubblicato da Astrid.

Nel testo l'autore evidenzia la necessità di porre l'attenzione sulle distorsioni dell'assetto istituzionale italiano, che vede un Parlamento esautorato nelle sue funzioni, una crescita dei poteri di fatto dell'esecutivo, mentre gli organi di garanzia costituzionale continuano ad esercitare le loro funzioni. Più passa il tempo e più si semplifica e per certi versi si aggroviglia l'eterna transizione italiana e più appare chiaro che la Costituzione è la soglia cruciale tra presente e futuro, il vero punto dello scontro.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le istituzioni di garanzia

"Divisione dei poteri e ruolo delle istituzioni di garanzia" è il titolo dell'articolo di Luciano Violante, pubblicato da Astrid, nel quale, secondo l'autore il sistema politico italiano sembra orientato verso una "Presidenzializzazione" fondata sul principio maggioritario, sull'indebolimento del Parlamento, sull'assenza di limiti alla volontà della maggioranza eletta dal popolo. Questo processo che ne consegue ha un carattere di tipo oggettivo, va pertanto contrastato con riforme che si inseriscono all'interno di una concezione della democrazia politica fondata sulla separazione dei poteri, sulla effettiva responsabilità del governo di fronte al Parlamento, sul rispetto reciproco fra le istituzioni.

L'autore suggerisce un'assunzione di responsabilità tanto dalla parte politica quanto da parte della magistratura

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Residenza: istituto in espansione

Nell'articolo intitolato "La stagione della residenza: analisi di un istituto giuridico in espansione", a cura di Federico Dinelli, dottorando di ricerca in diritto amministrativo presso l'università di Roma 3, pubblicato sulla rivista "Diritto amministrativo" n. 3 del 2010, a pag. 639, si affrontano i seguenti aspetti:

- la rilevanza giuridica della residenza;
- la nozione civilistica di residenza;
- le funzioni amministrative in materia di residenza: la residenza anagrafica,
- la natura delle funzioni anagrafiche: l'efficacia dell'iscrizione nel registro della popolazione residente;
- la residenza tra diritto soggettivo, mero fatto e interesse legittimo;
- la nozione e la rilevanza comunitaria della residenza;

- la residenza dello straniero, comunitario ed extracomunitario, tra disciplina normativa e prassi amministrative;
- la residenza intesa come cittadinanza regionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'analisi di impatto della Regolamentazione (AIR)

“L’AIR dalle sue origini all’introduzione nell’ordinamento italiano” è il titolo dell’articolo del Presidente Luciano Barra Caracciolo, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la genesi dell’AIR come procedura partecipata di rafforzamento dell’unità dell’indirizzo politico;
- la proposta di un modello fenomenologico dell’AIR alla luce della sua principale esperienza applicativa;
- l’AIR come prodotto dialettico del recepimento in Europa del modello statunitense. La disciplina italiana e il suo inquadramento alla luce dell’evoluzione europea.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I processi costituzionali e legittimo impedimento

“La cronaca dei processi costituzionali. Qualche riflessione a margine del recente giudizio sul “legittimo impedimento”, è il titolo dell’articolo di Giuditta Matucci, ricercatrice di diritto costituzionale presso il Dipartimento di studi giuridici dell’università degli studi di Pavia, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- informazione sul giudice costituzionale: qualche considerazione;
- informazione sul processo costituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0248_matucci.pdf

La riserva di legge in materia penale

Si segnala l’articolo intitolato “La riserva di legge in materia penale...un principio tiranno?”, a cura di Maria Moscato, laureata in giurisprudenza presso l’università degli studi di Messina.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il principio di legalità in materia penale;
- la Costituzione come vincolo per il legislatore ...anche per quello penale;

- la ritenuta inammissibilità delle sentenze manipolative in materia penale...ed una nota stonata: la sentenza n. 440 del 1995;
- un comportamento poco ortodosso. La Corte manipola il testo...ed il bene giuridico;
- ma le manipolative in malam partem sono davvero sempre illegittime?
- la riserva di legge in materia penale...un principio in odor di tirannide.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0250_moscato.pdf

I diritti umani

“Alcuni spunti sulla trasversalità dei diritti umani fondamentali e del loro insegnamento “ è il titolo dell'articolo di Raffaella Veniero, pubblicato da Lexitalia, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la trasversalità sostanziale dei diritti fondamentali;
- la trasversalità nell'insegnamento dei diritti fondamentali nell'ambito della formazione;
- ciò che si può fare, a livello individuale o di scuole sul territorio, è schematicamente spiegato anche nel Fact Sheet n. 29 “*Human rights defenders: protecting the right to defend human rights*” delle Nazioni Unite;
- a due anni dalla sottoscrizione da parte dei plenipotenziari degli stati membri dell'UE, a seguito della ratifica da parte della Repubblica Ceca, è entrato in vigore il Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il ricorso straordinario e il giudizio di ottemperanza

“Le Sezioni Unite: la giurisdizionalità del ricorso straordinario e l'azionabilità del giudizio di ottemperanza”, è il titolo dell'articolo dell'avv. Pietro Quinto, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l'evoluzione legislativa;
- la sentenza delle Sezioni Unite;
- l'inquadramento costituzionale del nuovo ricorso straordinario.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Giurisprudenza Costituzionale 2010

Si segnala la relazione sulla giurisprudenza costituzionale del 2010 tenutasi dal Presidente della Corte costituzionale Ugo De Siervo in occasione dell'incontro con la stampa.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cortecostituzionale.it/documenti/relazioni_annuali/Relazione_giurisprudenza_costituzionale_2010.pdf

Focus sulla sicurezza pubblica

Nel Focus sulla giurisprudenza costituzionale in materia di sicurezza pubblica, a cura di Federica Paolozzi, stilato dal servizio Affari legislativi e qualità dei processi normativi della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna, pubblicato dalla banca dati Segretarietilocali, si affrontano i seguenti aspetti:

- che cos'è la sicurezza pubblica;
- la sicurezza pubblica nella giurisprudenza costituzionale fino al 2001;
- la sicurezza pubblica nella giurisprudenza costituzionale dal 2001 al 2008;
- la sicurezza urbana;
- le sentenze sulla sicurezza urbana;
- la sentenza n. 196 del 2009;
- la sentenza n. 226 del 2010;
- la sentenza n. 274 del 2010.

Il Focus è consultabile presso il Settore.

L'interpretazione della legge

“Le difficoltà dell'interpretazione giuridica nell'attuale contesto normativo: il diritto vivente” è il titolo dell'articolo di Vincenzo Carbone, pubblicato sulla rivista “Il Corriere giuridico” n. 2 del 2011, a pag. 153, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, nel quale si esamina la delicata tematica dell'interpretazione del testo legislativo che, in concreto, deve avvenire nel rispetto dei principi costituzionali e dei vincoli comunitari, ma soprattutto considerando la mutata realtà socio-economica in cui ha avuto origine la controversia.

In particolare, nel testo dell'articolo si affrontano i seguenti aspetti:

- le difficoltà dell'interprete tra il vecchio testo normativo e il mutato contesto in cui opera;
- i rapporti civilistici tra diritto sostanziale e diritto vivente;
- i principi costituzionali e il contestato diritto vivente processuale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Statuto e Costituzione

Nell'articolo intitolato “Sulla continuità fra Statuto e Costituzione”, a cura di Giovanni Di Cosimo, si esamina la storia costituzionale italiana che appare segnata da disapplicazione delle regole sulla forma di governo, con la conseguenza di favorire il potere esecutivo rispetto agli altri.

In particolare nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la tesi;

- l'allontanamento dallo Statuto;
- spinte e contospinte;
- il rafforzamento dell'esecutivo;
- l'allontanamento dalla Costituzione;
- le analogie e le differenze.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Di%20Cosimo.pdf>

La legge ordinaria sopra la Costituzione?

Si segnala il commento intitolato “La legge ordinaria sopra la Costituzione”, a cura di Alessandro Pace, che prende avvio dalla proposta del Presidente del Consiglio di aumentare il *quorum* deliberativo delle pronunce della Corte costituzionale dall'attuale maggioranza dei giudici presenti al voto ai due terzi dei giudici presenti, innescando meccanismi pregiudizievole non solo sul funzionamento della Corte medesima, ma anche sulla rigidità della nostra Costituzione. A tale proposito l'autore ribadisce l'importanza della Costituzione quale legge fondamentale che non può essere contraddetta da atti ritenuti gerarchicamente inferiori.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Pace_1.pdf

La storia per Leopoldo Elia

“L'uso della storia nella lezione di Leopoldo Elia” è il titolo dell'articolo di Enrico Grosso, nel quale affronta i seguenti aspetti:

- i fatti storici come strumenti dell'argomentazione. Il passato che illumina l'interpretazione giuridica del presente;
- storia e *Histoire*: il passato come miniera di *exempla*;
- tra metodo giuridico e normativismo positivista: i fatti come situazioni condizionanti;
- il ruolo della storia nell'ultima fase della Lezione di Elia: storia e legittimazione della Costituzione repubblicana.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Grosso.pdf>

La Corte “Sul principio di leale collaborazione”

Si segnala la nota di commento intitolata “La Corte alle prese con una nuova declinazione del principio di leale collaborazione: la collaborazione Irritale”, a cura di Andrea Danesi, dottorando presso la Scuola dottorale in Scienze politiche – Sez. Governo e Istituzioni presso l'università “Roma Tre”.

La nota di commento prende avvio dopo la sentenza n. 33 del 2 febbraio 2011 emessa dalla Corte costituzionale, la quale riveste un'indubbia importanza per il contenuto che tratta e cioè il d.lgs. n.

31/2010 in tema di energia nucleare, ma soprattutto per i passaggi argomentativi sul principio di leale collaborazione.

In particolare, l'autore, si sofferma su un punto di particolare rilievo: il coinvolgimento della Conferenza unificata nel procedimento di adozione del decreto delegato e agli effetti che questo (il mancato coinvolgimento) previsto per delega, produce alla legittimità del medesimo atto adottato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/01032011173508.pdf>

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza della Corte Costituzionale si rimanda alle schede n. 8764 e n. 8765 del Notiziario Giuridico Legale reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8764>

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8765>

Corte Costituzionale e Corti Europee

Nell'articolo intitolato "Rapporti tra Corte Costituzionale e Corti Europee, bilanciamenti interordinamentali e controlimiti mobili, a garanzia dei diritti fondamentali", a cura di Antonio Ruggeri, si affrontano i seguenti aspetti:

- mobilità e fluidità delle relazioni interordinamentali che, riviste dall'angolo visuale della nostra Corte appaiono connotate da vistose oscillazioni e talune, non rimosse aporie di costruzione, gravide di implicazioni al piano della teoria della Costituzione;
- il canone della più intensa tutela ai diritti, la composizione in sistema che, sulla sua base ed in ragione dei casi, si rende possibile tra le norme (e non già tra le fonti), il suo fondamento negli artt. 2 e 3 (ancora prima che negli artt. 10 e 11) della Carta, la conseguente conversione dei bilanciamenti interordinamentali in bilanciamenti endocostituzionali;
- svolgimenti di ordine sistematico-ricostruttivo delle notazioni sopra fatte.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Ruggeri_0.pdf

La Presidenza del Senato

"Proporzionalità e rappresentatività nell'organizzazione parlamentare. Un caso emblematico. Il Consiglio di Presidenza del Senato" è il titolo dell'articolo a cura di Elena Griglio, assegnista di ricerca in diritto pubblico comparato presso l'università LUISS Guido Carli di Roma e di Giovanna Perniciaro, dottore di ricerca in diritto pubblico presso l'università di Roma Tor Vergata, pubblicato sulla rivista "Rassegna parlamentare" n. 4 del 2010, a pag. 893, nel quale affrontano i seguenti aspetti:

- il problema della rappresentatività dei gruppi parlamentari negli organi collegiali tra maggioritario e proporzionale;
- la composizione dell'ufficio di Presidenza della Camera e del Consiglio di Presidenza del Senato;
- le novelle all'art. 5 del regolamento del Senato, dal 1971 ad oggi;

- la nuova disposizione transitoria del regolamento del Senato introdotta nella XVI Legislatura: la necessità di un rappresentante dell'Italia dei valori;
- due questioni di metodo ed una di merito;
- verso una politicizzazione del Consiglio di Presidenza?
- Quali rimedi al gruppopcentrismo in un assetto a forte connotazione maggioritaria?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La laicità

Nell'articolo intitolato “La laicità come metodo”, a cura di Augusto Barbera, pubblicato nella Rassegna di Astrid, si evidenzia la necessità di adottare un criterio “Laico” per quanto attiene i nuovi diritti che vanno emergendo sempre più, spesso conseguenti alla crescita di nuove soggettività e alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, soprattutto nel campo bio-medico.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- un drammatico scontro e un tormentato incontro;
- i diritti della persona nelle costituzioni del secondo dopoguerra e nelle Dichiarazioni internazionali;
- i nuovi diritti: il pericolo di un nuovo scontro;
- un metodo laico;
- il principio di maggioranza (e i suoi limiti);
- un “moderno habeas corpus”?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'art. 41 della Costituzione

Sul medesimo argomento si segnalano i seguenti articoli:

- “Costituzionalizzazione simbolica e deconstituzionalizzazione di fatto dell'articolo 41 della Costituzione”, a cura del prof. Giuseppe Di Gaspare;
- “Modificazione o applicazione dell'articolo 41 della Costituzione?”, a cura di Stefano Ceccanti.

I testi degli articoli sono reperibili ai seguenti indirizzi:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/03/Di_Gaspare_Relazione_Art_41_Cost_def.pdf

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/03/Ceccanti_seminario-art-41-cost.pdf

Le immunità penali dei Parlamentari

Nell'articolo intitolato “Le immunità penali dei parlamentari in Italia”, a cura di Vincenzo Lippolis,

prof. ordinario di diritto pubblico comparato nella LUSPIO di Roma, pubblicato sulla rivista “Rassegna parlamentare” n. 4 del 2010, a pag. 833, si affrontano i seguenti aspetti:

- la riforma dell’articolo 68 della Costituzione del 1993;
- l’insindacabilità per le opinioni espresse e i voti dati nell’esercizio delle funzioni parlamentari;
- l’inviolabilità del parlamentare: le autorizzazioni ad acta.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La Costituzione: dall’Unità ad oggi

“La Costituzione: dall’Unità d’Italia all’Unione degli italiani” è il titolo dell’articolo di Giovanni Maria Flick, Presidente emerito della Corte costituzionale, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la Costituzione nella parabola dei centocinquanta anni;
- il primo e il secondo Risorgimento;
- dalla Resistenza alla Costituzione;
- la storia si ripete;
- gli errori e i successi di ieri e di oggi;
- le speranze di domani.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.federalismi.it/document/editoriale/EDITORIALE_08032011211646.pdf

Costituzionalismo multilivello

Si segnala l’articolo intitolato “Costituzionalismo multilivello e unità interpretativa dell’ordinamento giuridico”, a cura di Fausto Vecchio, assegnista di ricerca presso l’università di Catania, pubblicato sulla rivista “Rassegna parlamentare” n. 4 del 2010, a pag. 863.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l’unità di una dogmatica del *multilevel constitutionalism*;
- la concezione realista e la paura del defici democratico;
- la concezione apologetica e la celebrazione del metodo comunitario;
- la concezione critica e la necessità di democratizzare le istituzioni europee;
- il neocostituzionalismo come metodologia giuridica: l’unità interpretativa dell’ordinamento costituzionale.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Note sui recenti interventi del Capo dello Stato

Nel commento intitolato “Note su alcuni recenti interventi presidenziali riferiti a procedimenti parlamentari di esame di atti legislativi del Governo”, a cura di Renzo Dickmann, Consigliere parlamentare della Camera dei deputati, si effettuano delle riflessioni in merito a due recenti interventi presidenziali correlati, il decreto legislativo in materia di federalismo municipale, il primo, e l’altro sull’edizione 2011 del cd. “milleproroghe” (decreto-legge 22 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10). L’analisi che viene condotta dopo il completamento dell’iter di entrambi i provvedimenti si attiene ai profili strettamente giuridici che fanno capo agli interventi presidenziali in esame, che hanno a motivazione le considerazioni svolte in due lettere indirizzate, nel primo caso, al Presidente del Consiglio dei Ministri, e, nel secondo, anche ai Presidenti delle Camere.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:
<http://www.federalismi.it/document/08032011132847.pdf>

Il ricorso straordinario

“Il paradosso del ricorso straordinario” è il titolo del commento di Giovanni Virga, pubblicato da LexItalia, nel quale si affronta il carattere ambivalente dell’istituto del ricorso al Capo dello Stato che ha finito per rafforzare il parallelismo fra tutela giurisdizionale e tutela in sede straordinaria. L’autore, in particolare, si sofferma a descrivere le diverse novità intervenute sul piano legislativo che si sono verificate negli ultimi tempi.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Il Costituzionalismo

Nell’articolo intitolato “Problemi filosofici del Costituzionalismo”, a cura di Antonio Zanfarino, pubblicato sulla rivista “Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari”, quaderno n. 20, a pag. 161, si affrontano i seguenti aspetti:

- i limiti del potere;
- i metodi e i valori;
- il costituito e il non costituito;
- l’ordine spontaneo e l’ordine costruito;
- le mediazioni collettive involontarie;
- la razionalità e la storicità;
- la socialità e la moralità;
- la laicità e la religiosità;
- lo spirito costituzionale e le costituzioni materiali.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Diritto interno e quello del Consiglio d’Europa

Nell'articolo intitolato "l'interpretazione adeguatrice come criterio di risoluzione dei contrasti ermeneutica tra ordinamento interno e Convenzione Europea dei diritti dell'uomo: profili dottrinali e giurisprudenziali", a cura di Antonello Ciervo, dottore di ricerca in diritto pubblico presso l'università degli studi di Perugia, si affrontano i seguenti aspetti:

- il problema del rango normativo della CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo nell'ordinamento italiano;
- le sentenze nn. 348 e 349 del 2007 della Corte costituzionale;
- alcuni recenti precisazioni giurisprudenziali della Corte costituzionale in materia CEDU;
- il seguito delle sentenze nn. 348 e 349 del 2007 nella giurisprudenza ordinaria.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/08032011152109.pdf>

Sullo stesso argomento si segnala anche l'articolo intitolato "I rapporti tra diritto interno e diritto internazionale: l'efficacia della CEDU nell'ordinamento giuridico italiano", a cura di Gaetano Silvestri, Giudice costituzionale.

Il testo dell'articolo, pubblicato sulla rivista "Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari", quaderno n. 20, a pag. 63, è consultabile presso il Settore.

Per approfondimenti sulla sentenza n. 349 del 2007 emessa dalla Corte costituzionale si rimanda alla scheda n. 7789 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=7789>

I Referendum abrogativi

"Considerazioni a prima lettura, sulle sentenze del gennaio 2011 sull'ammissibilità dei referendum abrogativi" è il titolo del commento di Gennaro Ferraiuolo, ricercatore di diritto costituzionale presso l'università degli studi di Napoli Federico II, che svolge un'analisi delle decisioni sull'ammissibilità dei sei referendum presentati nel 2010 (sentenze nn. 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del 2011) che consente di percepire una tendenza della Corte dopo gli intricati giudizi che si sono sviluppati dopo l'avvenuta decisione n. 16 del 1978.

L'autore elenca quelli che sono gli elementi ricorrenti nelle decisioni in commento, considerati punti fermi del giudizio di ammissibilità.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/08032011131611.pdf>

La valenza ricognitiva del "Salva-Leggi"

Si segnala il commento intitolato "Sulla valenza ricognitiva del decreto 'Salva-leggi' (Prime riflessioni a margine di Corte Cost., Ord. 1 dicembre 2010, n. 346)", a cura di Chiara Meoli, dottore di ricerca in diritto pubblico comparato presso l'università degli studi di Siena.

Il commento prende avvio a seguito del ricorso presentato dalla Provincia autonoma di Bolzano che

denunciava che il d.lgs. n. 179/2009 (c.d. “salva-leggi”), nel disporre la reintroduzione nell’ordinamento del r.d. n. 800/1923 (“che determina la lezione ufficiale dei nomi dei comuni e delle altre località dei territori annessi”) dopo che esso era stato ricompreso nell’elenco degli atti legislativi destinati all’abrogazione ad opera dell’art. 2, comma 1, d.l. n. 200/2008, avesse provocato una lesione della competenza esclusiva della provincia medesima in materia di toponomastica, come attribuita dalle norme dello Statuto speciale della Regione Trentino-AltoAdige/Sudtirolo.

La Corte costituzionale intervenendo in proposito ha stabilito l’inammissibilità della questione, osservando che dal complesso normativo di cui alle norme impugnate si deduce che l’abrogazione del r.d. n. 800/1923 non si è mai verificata e questo è rimasto sempre in vigore. Il profilo di maggior rilievo che ne emerge e che attiene alla qualificazione del decreto “salva-leggi” è di carattere ricognitivo. Infatti, l’organo giudicante ha ritenuto il d.lgs. n. 179/2009 sprovvisto di una propria ed autonoma ‘forza precettiva’ e di quel ‘carattere innovativo’ tipico degli atti normativi e nell’accertare le disposizioni da mantenere in vigore, esso non ridetermina né ricorregge le relative discipline, limitandosi a riconoscerne la loro persistente ed immutata efficacia.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/08032011144203.pdf>

La competenza residuale

“La competenza residuale. Compiti normativi nelle materie statali”, è il titolo dell’articolo di Stefania Parisi, pubblicata da Astrid, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la giurisprudenza della Corte e la cadenza d’inganno,
- di cosa parla la Corte quando parla di residualità: proposta per una tassonomia;
- quando la Corte disconosce a un ambito la natura di materia;
- quando la Corte disconosce la naturale residuale di una materia o incide sul procedimento di sussunzione;
- i (pochi) casi di residualità in senso *hard and binding* tra vecchie competenze concorrenti e materie residuali nominate;
- i compiti regionali nelle materie di competenza statale;
- i modi e le forme della cd. residualità aperta;
- la chianata in sussidiarietà di funzioni ricadenti in materie residuali;
- le interferenze materiali e i criteri per comporre: prevalenza vs. leale collaborazione;
- perché il principio di leale cooperazione va preferito al criterio della prevalenza: tre argomenti;
- le congetture e le confutazioni.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La decisione pubblica

Si segnala l’articolo intitolato “La decisione pubblica tra interessi particolari e interesse generale”, a cura di Carlo Deodato, Consigliere di Stato.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la storia delle idee sulla rappresentanza degli interessi particolari;
- l'istruttoria e i contenuti del processo decisionale pubblico. Una diversa ricostruzione della rappresentanza di interessi particolari;
- i contenuti della decisione pubblica;
- la necessità e i vantaggi della previa acquisizione degli interessi particolari.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/2011_3_Deodato_La_decisione_pubblica_tra_interessi_particolar_i_e_interesse_generale.htm

Giustizia, Diritto e Processo

“Azione, abuso processuale ed equa condanna pecuniaria (art. 26 del c.p.a. approvato con d.lgs. n. 104 del 2010)” è il titolo del commento di Dino Nazzaro, consigliere del TAR di Pescara, nel quale affronta i seguenti aspetti:

- azione e tempo (Sistema-Giustizia, diritto e Processo);
- i principi di soccombenza, di causalità e di responsabilità;
- le spese di causa ed il processo amministrativo (art. 26, comma 1°, c.p.a.);
- artt. 91, 92, 93, 94, 96 e 97 c.p.c.;
- la responsabilità processuale aggravata (artt. 88, 89, 96 c.p.c.);
- l'illecito processuale e la sanzione pecuniaria da parte del giudicante;
- l'art. 26 c.p.a. (risarcimento, riparazione, punizione ed etica giudiziaria. “*Acerba dicta in fundo*”).

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/Nazzaro_Azione_abuso_processuale_ed_equa_condanna_pecuniaria_\(art_26_del_c.p.a.\).htm](http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/Nazzaro_Azione_abuso_processuale_ed_equa_condanna_pecuniaria_(art_26_del_c.p.a.).htm)

La Riforma della Costituzione

Nel commento intitolato “Prospettive attuali di Riforma della Costituzione”, a cura di Vannino Chiti, Vicepresidente del Senato della Repubblica, pubblicato sulla rivista “Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari”, quaderno n. 20, a pag. 3, si esamina la riforma nel suo complesso in generale, i cui nodi principali che permangono sono da un lato il superamento del bicameralismo paritario, dall'altro la riduzione del numero dei parlamentari e il rafforzamento del governo che però dovrebbe sempre essere di tipo parlamentare.

L'autore si pronuncia in merito alle riforme costituzionali del '99 e del '01 e dice che le Regioni sono state estremamente lente nel varare i nuovi statuti. Egli pone anche l'attenzione sulla riforma dei regolamenti parlamentari e il problema dei decreti legge.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Dalla Costituente alla Costituzione

Nell'articolo intitolato "Dalla Costituente alla Costituzione", a cura del dr. Matteo Boscolo Anzoletti, l'autore ripercorre il periodo storico dell'Assemblea Costituente e della Costituzione. Ad avviso dell'autore il testo approvato dall'Assemblea Costituente se, da un lato, è innovativo rispetto alla storia amministrativa e politica italiana, dall'altro lato è distante dalla visione di un'Italia marcatamente regionalista ed autonomista, che si è realizzata con la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/31324-dalla-costituente-alla-costituzione>

Il principio di precauzione

"Aspetti propedeutici del principio giuridico di precauzione" è il titolo dell'articolo del prof. Ignazio Maria Marino, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- i presupposti del principio di precauzione;
- il principio di precauzione principio generale del diritto europeo;
- la precauzione a confronto con altri principi;
- i principi e la legge;
- il contesto normativo di riferimento del principio in Europa;
- il contesto di riferimento italiano: la Costituzione;
- il contesto di riferimento nella legislazione ordinaria: prevenzione, precauzione e gestione del rischio;
- l'applicazione del principio nell'UE: la precauzione come regola cautelare aperta;
- il principio di precauzione come parametro della legalità: il ruolo dei giudici comunitari;
- le precondizioni e la paura.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La certezza nel diritto penale

"Per orbite ellittiche – Modello garantista, valore della certezza, diritto penale" è il titolo del saggio di Sandro Staiano, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- valore della certezza e garantismo penale;
- modello ideale di garantismo penale e ordinamenti positivi;
- garantismo penale e costituzione in Italia;
- modello garantista e diritto penale sostanziale;
- modello garantista e diritto penale processuale;
- garantismo, certezza e ordinamento giudiziario.

Il testo del saggio è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Staiano.pdf>

La competenza concorrente

Si segnala l'articolo intitolato "La competenza concorrente tra Stato e regioni", a cura di Fabio Corvaja, pubblicato dalla Rassegna di Astrid, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la nuova competenza concorrente;
- l'individuazione dei principi;
- la polifunzionalità dei principi;
- le fonti dei principi fondamentali;
- i rapporti tra legge statale e legge regionale;
- la capacità abrogativa dei principi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Note critiche su proposta di revisione della nomina del Segretario Generale della Camera

Si segnala l'articolo intitolato "Prime osservazioni critiche su una proposta di revisione della disciplina della nomina del Segretario generale della Camera dei deputati: il Segretario di Legislatura e i rischi per la neutralità dell'apparato servente", a cura di Paolo Zuddas.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la proposta di revisione: un'occasione per riflettere sul ruolo del Segretario generale nell'ordinamento parlamentare;
- il duplice volto del Segretario generale, consigliere e amministratore, tra vincoli fiduciari e doveri di neutralità,
- tre ragioni (apparenti) per giustificare una revisione della durata in carica del Segretario generale;
- tre ragioni (reali) per non riformare la disciplina della durata in carica del Segretario generale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=172&Itemid=56

Corte dei Conti

In materia si segnalano:

- "Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti a metà del suo mandato", a cura di Beniamino Carovita di Toritto, prof. ordinario di istituzioni di diritto pubblico presso

l'università "La Sapienza" di Roma tenutosi in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Basilicata;

Il testo dell'intervento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/23032011111703.pdf>

- La "Sentenza n. 16 del 2011: la Corte costituzionale si pronuncia in merito alla composizione del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti", a cura di Chiara Cassarà, laureata in Scienze politiche e relazioni internazionali presso l'università "La Sapienza" di Roma, nel quale si affronta il delicato tema della riformata composizione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, problema di rilievo a causa dell'assoluta novità che viene ad inserirsi nel settore degli organi di autogoverno delle magistrature. L'autrice effettua un'analisi esaustiva della sentenza sopraccitata avvalendosi di alcune considerazioni preliminari.

Il testo della nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/23032011125546.pdf>

Il testo della sentenza della Corte costituzionale n. 16 del 2011 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.cortecostituzionale.it/actionPronuncia.do>

- "I giudizi a istanza di parte della Corte dei conti ed i rapporti con altre giurisdizioni" di Giuseppe Grasso, magistrato della Corte dei conti, sezione giurisdizionale della Sicilia, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo l'autore si sofferma ad esaminare la decisione della Corte di cassazione ss.uu. n. 4511/2006 che a suo avviso costituisce un punto d'arrivo per quanto attiene alla responsabilità amministrativa, in cui si è affermata la giurisdizione della Corte dei conti non più tenendo conto della qualità del soggetto ma della natura del danno, della qualità della spesa e dello scopo a cui essa è destinata. Questo concetto è fondamentale per definire meglio cosa si debba intendere per contabilità pubblica, poiché in questa pronuncia, la Cassazione supera il criterio soggettivo (natura pubblica o privata del soggetto) in favore di quello oggettivo del criterio dello scopo perseguito dalla spesa pubblica.

Per quanto concerne i giudizi ad istanza di parte ci si occupa di quelli definiti 'atipici' in quanto non contemplati nel TU o nel reg. proc. contabile, ma che possono risultare (come affermato da autorevole dottrina) una sorta di polmone verde per tutte le forme di espansione anche futura della giurisdizione contabile.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Costituzione italiana e sistemi elettorali

Nell'articolo intitolato "Appunti in tema di Costituzione italiana e sistemi elettorali (Rileggendo Carlo Lavagna)", a cura di Marco Croce, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di diritto

pubblico “Andrea Orsi Battaglini” dell’università degli studi di Firenze, si affrontano i seguenti aspetti:

- rappresentanza politica e rappresentatività nella Costituzione italiana: variazioni su un tema di Lavagna;
- dalla Costituzione impossibile alla Costituzione silenziosa: aspettative e delusioni della stagione del Bipolarismo conflittuale;
- la paradossale necessità del ritorno al sistema proporzionale per la chiusura della transizione infinita.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Croce.pdf>

Che cos’è la Costituzione?

Nell’articolo intitolato “Che cos’è la Costituzione? Una disputa sulla rifondazione della scienza giuridica”, a cura di Filippo Gallo, si affrontano i seguenti aspetti:

- l’enunciazione del tema;
- la Costituzione è una specie del genere legge;
- il mancato superamento, da parte dello Zagrebelsky, delle inadeguatezze riscontrate nell’attuale diritto e scienza giuridica;
- l’adeguamento del diritto e della scienza giuridica alla realtà ed esigenze umane ispirato dagli elementi recuperati della definizione Celsina del diritto;
- critica di tesi dello Zagrebelsky su rapporto fra diritto e morale e sulla sovranità popolare.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Gallo.pdf>

Critica e validità negli hard cases

Si segnala l’articolo intitolato “Considerazioni sul bilanciamento di valori ed interessi – ovvero del particolarismo giuridico, della sua critica e della sua permanente validità negli hard cases” , a cura di Giancarlo Montedoro.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Montedoro-Considerazioni_sul_bilanciamento_di_valori_ed_interessi.htm

Spunti sul ricorso incidentale

“Ricorso incidentale, parità delle parti e interesse strumentale. Brevi spunti in attesa della Plenaria” è il titolo del commento dell’Avv. Gianluigi Pellegrino, pubblicato da GiustAmm.

L’Autore suggerisce uno spunto di riflessione sull’articolata e complessa ordinanza sulla quale tra breve si pronuncerà l’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato cui la sesta sezione ha rimesso la questione

(ord. 351/11).

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Il testo dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 351 del 2011 è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Consiglio%20di%20Stato/Sezione%20P/2010/201003321/Provvedimenti/201100351_18.XML

La compatibilità costituzionale della mediazione obbligatoria

Nel commento intitolato “Dubbi sulla compatibilità costituzionale e comunitaria della c.d. mediazione obbligatoria come disciplinata dal d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28”, a cura di Michele Gerardo e Adolfo Mutarelli, avvocati dello Stato, pubblicato da LexItalia si affrontano i seguenti aspetti:

- le osservazioni preliminari;
- la compatibilità costituzionale;
- la compatibilità comunitaria.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Gli atti normativi

Si segnala il saggio intitolato “Gerarchia e competenza, tra gli atti normativi, tra norme”, a cura di Giuseppe Ugo Rescigno, pubblicato sulla rivista “Diritto Pubblico” n. 1-2 del 2010, a pag. 1.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- i punti fermi per impostare la distinzione tra gerarchia e competenza al livello dei tipi di atto normativo;
- la necessaria gerarchia, se sistema c'è, tra atto originario che prevede uno o più atti normativi e gli atti normativi previsti dal primo;
- le differenze sotto più aspetti tra i diversi criteri per decidere intorno alla validità o vigenza degli atti normativi e delle norme;
- differenze tra gerarchia logica e gerarchia normativa;
- rapporti tra gli atti normativi più complicati rispetto ai criteri puri o basilari (cronologico, gerarchico, della competenza). A) la riserva, b) la gerarchia circoscritta;
- la legge regionale concorrente – rinvio per altri casi;
- ancora sulle due forme di gerarchia, ovvero gerarchia tra atti normativi (originaria) e gerarchia tra norme (derivata);
- sull'opportunità di conservare per le due forme la medesima parola gerarchia;
- criterio della competenza e antinomie.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

I diritti fondamentali

“Per una teoria dei diritti fondamentali”, è il titolo del saggio di Luigi Ferrajoli, pubblicato sulla rivista “Diritto Pubblico” n. 1-2 del 2010, a pag.141, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- quattro possibili approcci disciplinari. Una definizione teorica dei diritti fondamentali;
- quattro fallacie ideologiche. Le divaricazioni deontiche;
- la definizione teorica di diritti fondamentali e le sue implicazioni in sede di teoria del diritto;
- diritti fondamentali e giustizia;
- diritti fondamentali e validità;
- diritti fondamentali ed effettività.

Il testo saggio è consultabile presso il Settore.

Fonti statali secondarie atipiche

Nell’articolo intitolato “Considerazioni in tema di fonti statali secondarie atipiche”, a cura di Carlo Padula, pubblicato sulla rivista “Diritto Pubblico” n. 1-2 del 2010, a pag. 365, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- i temi da affrontare;
- i decreti a contenuto normativo non aventi forma di regolamento. L’impatto dell’art. 117, co.6, Cost;
- le risposte della Corte Cost. di fronte ai decreti a contenuto normativo non aventi forma di regolamento;
- la condivisibilità dell’orientamento della Corte Cost. che applica il criterio sostanziale;
- la questione del rapporto tra le fonti secondarie atipiche e l’art. 17, legge n. 400 del 1988. La giurisprudenza comune sui decreti sostanzialmente normativi;
- la condivisibilità dell’orientamento del giudice comune, che in mancanza di deroga espressa nella legge ritiene vincolante l’art. 17, legge n. 400 del 1988 anche per i decreti sostanzialmente normativi;
- i decreti espressamente definiti dalla legge di natura non regolamentare.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

Il danno nelle P.A.

“Il risarcimento del danno nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni: tra soluzione di vecchi problemi e nascita di nuove questioni” è il titolo dell’articolo di Maria Alessandra Sandulli, prof. ordinario di diritto amministrativo presso l’università Roma Tre. L’autrice nel testo esegue brevi osservazioni a margine di Cons. Stato, ad. Plen. 23 marzo 2011 n. 3, in tema di autonomia dell’azione risarcitoria e di Cass. SS.UU. , 23 marzo 2011 nn. 6594, 6595 e 6596 sulla giurisdizione ordinaria sulle azioni per il risarcimento del danno conseguente all’annullamento di atti favorevoli.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/28032011140837.pdf>

La partecipazione in Italia

Si segnala l'articolo intitolato "Il cammino accidentato di un principio costituzionale: quaranta anni di pratiche partecipative in Italia", a cura di Umberto Allegretti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la partecipazione negli anni sessanta e settanta;
- alcune precisazioni sui concetti di partecipazione e di democrazia partecipativa;
- le basi costituzionali e la disciplina normativa;
- le principali esperienze;
- principi informativi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Allegretti.pdf>

Dignità, solidarietà, autonomia

"Dignità versus vita?" è il titolo dell'articolo di Antonio Ruggeri, in cui l'autore affronta i seguenti aspetti:

- la dignità come bilanciamento verso altri valori, primo su tutti quello della solidarietà (in specie, il rapporto intercorrente tra quest'ultima e l'autonomia);
- quale il punto di vista e il significato, soggettivo ovvero oggettivo della dignità?
- il modo peculiare con cui dignità e vita si pongono quali valori fondamentali;
- qualità della vita versus dignità?
- dignità e vita, ovverosia, la negazione dell'esistenza di un diritto costituzionale di darsi e di dare la morte e l'affermazione dell'esistenza di un dovere di accompagnamento verso la morte, quale espressione nobile di una solidarietà che si fa fratellanza.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Ruggeri_1.pdf

La Corte costituzionale

Si segnala la relazione "La Corte costituzionale nel nostro sistema costituzionale" a cura di Ugo de Siervo, tenutasi presso l'università di Pavia il 29 marzo 2011 in occasione del 650° della fondazione dello Studium generale di Pavia e del 150° dell'Unità d'Italia.

Il testo della relazione, pubblicato da Astrid, è consultabile presso il Settore.

Il potere normativo

“Interventi per difetto o per eccesso del potere normativo” è il titolo dell’articolo di Laura Ronchetti, pubblicato sulla rivista “Diritto Pubblico” n. 1-2 del 2010, a pag. 409, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- i poteri normativi del Governo e la legge del Parlamento;
- le nuove forme di legittimazione...oltre i limiti costituzionali;
- il modello della fecondazione assistita. Destruutturazione della legge in protocollo;
- il legislatore e la gravidanza non desiderata, ultime vicende;
- il testamento biologico ovvero delle ultime volontà negate.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Unità d’Italia e Mezzogiorno

Nell’articolo intitolato “Unità d’Italia e Mezzogiorno (Riflessioni in occasione del 150° Anniversario dell’Unificazione del Paese)”, a cura di Silvio Gambino, prof. ordinario di diritto pubblico comparato presso l’università della Calabria, si affronta il percorso dell’Unità dal 1861 sino ad oggi, con particolare attenzione alla situazione meridionale.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/05042011124709.pdf>

Principi costituzionali europei e italiani

Si segnalano le seguenti relazioni tenutesi nel corso del convegno su “Diritto civile e principi costituzionali europei e italiani” il 25 – 26 marzo 2011 presso la facoltà di giurisprudenza dell’università degli studi di Perugia:

- “L’interventismo europeo e la sovranità del mercato: le discipline del contratto e i diritti fondamentali”, a cura di Mario Barcellona;
- “Diritto fondamentali e libertà economiche: principi europei e tradizioni giuridiche nazionali”, a cura di Marc Jaeger, Presidente del Tribunale dell’Unione europea;
- “L’esperienza della Corte Europea dei diritti dell’uomo”, a cura di Guido Raimondi, Giudice della Corte Europea dei diritti dell’uomo;
- “Libertà contrattuale e utilità sociale”, a cura di Salvatore Mazzamuto;
- “Il discorso sui diritti sociali fra Costituzione e diritto europeo”, a cura di Cesare Pinelli;
- “Libertà economiche, funzione sociale e diritti personali e sociali tra diritto europeo e diritti nazionali”, a cura di Cesare Salvi.

I testi delle relazioni, pubblicati da Astrid, sono consultabili presso il Settore.

La garanzia costituzionale del potere locale

Nell'articolo intitolato "La dimensione costituzionale del potere locale", a cura di Bruno Di Giacomo Russo, docente di diritto costituzionale presso l'università degli studi di Milano Bicocca, pubblicato sulla rivista "L'amministrazione Italiana" n. 12 del 2010, a pag. 1627, si affrontano i seguenti aspetti:

- la garanzia costituzionale delle funzioni locali;
- l'assetto costituzionale locale;
- il potere normativo locale;
- il principio della sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;
- l'autonomia finanziaria locale;
- l'amministrazione locale e il potere sostitutivo;
- la difesa delle attribuzioni costituzionali locali;
- le autonomie locali e la giustizia costituzionale: un problema (ancora) aperto.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il riparto delle competenze

Nel saggio intitolato "L'instabile quadro del riparto delle competenze legislative", a cura di Francesco Bilancia, pubblicato sulla rivista "Istituzioni del Federalismo" n. 1-2 del 2010, a pag. 63, l'autore si sofferma sulla precedente riforma costituzionale inerente l'autonomia statutaria e la forma di governo delle Regioni ordinarie, di cui alla legge cost. 1/1999. In particolare, nel testo, si affrontano i seguenti aspetti:

- i punti deboli della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione;
- il perdurare del ruolo di supplenza della Corte costituzionale;
- per concludere: sulla forma di governo regionale.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

Giustizia Sportiva

Nella nota di commento intitolata "La Corte Costituzionale n. 49/2011: nascita della giurisdizione meramente risarcitoria o fine della giurisdizione amministrativa in materia disciplinare sportiva?", a cura dell'avv. Enrico Lubrano, pubblicata da GiustAmm., si esamina la delicata situazione che si è venuta a creare sotto il profilo giuridico in materia sportiva dopo che la Corte Costituzionale ha stabilito la legittimità dell'art. 2, lett. b) della legge 17 ottobre 2003, n. 280 (che riserva alla sola Giustizia Sportiva tutte le questioni in materia di disciplinare).

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la legge 17 ottobre 2003, n. 280;
- la norma incriminata (art. 2, lett. b), della legge n. 280/2003);
- le varie interpretazioni fornite dalla giurisprudenza amministrativa;
- l'ordinanza di rimessione alla Corte (TAR Lazio n. 241/2010);

- la pronuncia della Corte Costituzionale n. 49/2011;
- la critica alla soluzione adottata dalla Corte;
- le conseguenze e le prospettive di sistema.

La nota di commento è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza della corte costituzionale n. 49 dell'11 febbraio 2011 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.cortecostituzionale.it/actionPronuncia.do>

La Plenaria e i ricorsi

Si segnala la nota di commento intitolata “La Plenaria e le tentazioni dell’incidentale ([Nota ad A.P. n. 4 del 2011](#))”, a cura dell’avv. Gianluigi Pellegrino. La Plenaria si trova nuovamente ad affrontare il rapporto tra ricorso principale e ricorso incidentale e motiva come quest’ultimo non possa ritenersi assoluto e possa quindi presentare delle eccezioni.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- un principio di diritto da completare con le motivazioni;
- le spire ammalianti dell’incidentale;
- la precedente Plenaria 11/08. I principi condivisi e la possibilità di superare (soltanto) le conclusioni;
- la tendenziale (ma non assoluta) priorità dell’incidentale. Le eccezioni (evidenziate dalla stessa nuova Plenaria) connesse al contenuto del ricorso principale;
- in particolare quando il ricorso principale contiene più impugnazioni e più censure di portata diversa;
- e quando è contestata anche in via diretta l’attribuzione dei punteggi e pertanto la qualificazione del conto interessato come aggiudicatario e quindi ricorrente incidentale;
- la condivisibile distinzione tra legittimazione e interesse;
- la sostanziale irrilevanza, ai nostri fini, della qualificazione del ricorso incidentale, peraltro risolta dal codice;
- la necessità di una lettura “costituzionalmente orientata” della nuova Plenaria.

Il testo della nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Pellegrino-Plenaria_e_incidentale.htm

Il sistema politico istituzionale italiano

“L’evoluzione del sistema politico-istituzionale” è il titolo dell’articolo di Giuseppe Vergottini, prof. emerito di diritto costituzionale presso l’università di Bologna, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- lo Statuto;
- dalla monarchia costituzionale pura a quella parlamentare o pseudo parlamentare;

- il trasformismo;
- dalla conservazione alla democratizzazione;
- la continuità formale dello Statuto nella fase dello stato autoritario;
- il superamento dello Statuto ma continuità dello Stato;
- le contraddizioni del compromesso costituente e la sua tenuta;
- di nuovo la forma di governo parlamentare: la continuità;
- la periodizzazione costituzionale;
- la frattura data dall'abbandono del principio proporzionale. Il preteso passaggio a una Seconda Repubblica;
- una transizione senza esito;
- una riforma radicale effettivamente intervenuta ma misconosciuta.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplOpenFilePDF.cfm?artid=18072&dpath=document&dfile=03052011095628.pdf&content=L'evoluzione+del+sistema+politico+-+istituzionale+-+stato+-+dottrina+-+>

Le ordinanze di necessità

Nell'articolo intitolato “Le ordinanze di necessità: il potere”, a cura di Giuseppe Marazzita, prof. associato confermato di istituzioni di diritto pubblico presso l'università di Teramo, pubblicato sulla rivista “Rassegna Parlamentare” n.1 del 2011, a pag. 7, si affrontano i seguenti aspetti:

- il conflitto tra autorità e forma, fra decisione effettiva e atto legittimo: il caso del potere di ordinanza;
- la legittimità costituzionale del potere di ordinanza secondo il giudice delle leggi;
- l'antinomia fra il potere libero di ordinanza e il sistema costituzionale;
- la necessità è solo una parola per la volontà di potenza;
- l'equilibrio tra autorità e regole: considerazioni finali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il decreto-legge

In materia si segnalano i seguenti articoli:

- “La decadenza del decreto-legge”, a cura di Edmondo Cacace, dottore di ricerca in diritto pubblico e costituzionale presso l'università Federico II di Napoli, pubblicato sulla rivista “Rassegna Parlamentare” n. 1 del 2011, a pag. 69;
- “Il Decreto legge e le disposizioni eccentriche introdotte in sede di conversione”, a cura di Quirino Camerlengo, ricercatore confermato di istituzioni di diritto pubblico presso l'università di Pavia, pubblicato sulla rivista “Rassegna Parlamentare” n. 1 del 2011, a pag. 91.

Entrambi i testi degli articoli sono consultabili presso il Settore.

Simboli religiosi

“Crocifisso, tra giudici italiani ed europei, tra tolleranza ed integralismo, tra politiche di accoglienza e di respingimento” è il titolo dell’articolo di Armando Pozzi, Presidente del TRGA di Trento, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la recente decisione della CEDU in tema di crocifisso;
- crocifisso e libertà religiosa in un’ottica non formalistica;
- l’analisi storico-sociologica della Corte Europea;
- Crocifisso, principi di tolleranza e ragionevolezza;
- il precedente del Tribunale dell’Aquila;
- la presa di distanza del TAR;
- un finlandese che non sopporta il Crocifisso ma neppure il principio democratico;
- Crocifisso e valori costituzionali;
- migrazione delle frontiere o frontiera dell’immigrazione?
- gli altri precedenti del Giudice amministrativo;
- la conferma della sentenza del TAR da parte del Consiglio di Stato. Un riscontro di cronaca;
- Crocifisso e giurisdizione;
- le vicende penali;
- Crocifisso ed altri simboli (cristianesimo europeo, ora di religione, velo, moschee), Unione Europea, Stati membri, immigrazione.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Pozzi_Crocifisso.htm

L’Ordinamento statale

In materia si segnalano i seguenti articoli:

- “Osservazioni sulla completezza dell’ordinamento statale”, a cura di Santi Romano, si affrontano i seguenti aspetti:
 1. il problema delle lacune dell’ordinamento giuridico: inesattezza dei termini in cui spesso si pone;
 2. il problema non concerne le materie dell’ordinamento giuridico e neppure le sue norme;
 3. critica di altre opinioni;
 4. la possibilità di lacune istituzionali. Indipendenza di tali lacune dall’esistenza o meno di norme che vi provvedono;
 5. l’eccezionale possibilità di lacune in riguardo ai soggetti.
- “Lo stato moderno e la sua crisi”, è il titolo dell’articolo di Santi Romano. Nel testo l’autore affronta il tema dello Stato moderno con particolare attenzione alla crisi attuale che sta vivendo e tentando di spiegarne le cause che l’hanno determinata. Egli ne rivaluta la funzione evidenziando che ha la potenzialità di affermarsi come organismo in grado di superare gli interessi parziali e contingenti, l’unico istituto in grado di dar vita ad un ordinamento politico che possa impedire alla futura società corporativa di ritornare ad una Costituzione simile a quella feudale.

I testi degli articoli sono consultabili presso il Settore.

Mediazione obbligatoria

“Brevi riflessioni sugli sviluppi della mediazione tra compatibilità costituzionale ed esigenze di integrazione della disciplina è il titolo della nota di commento del dott. Silvano Nobili alla ordinanza TAR Lazio, Sez. I, N.R.G. 10937/2010 del 12/4/2011.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la mediazione obbligatoria e l'eccesso di delega;
- il principio del libero accesso alla giustizia;
- la questione della competenza dei mediatori;
- gli spunti conclusivi.

Il testo della nota di commento è consultabile presso il Settore

L'autodichia

Si segnala l'articolo intitolato “Autodichia e stato di diritto”, a cura di Franco Gaetano Scoca, prof. ordinario di diritto amministrativo presso l'università di Roma “La Sapienza”, pubblicato sulla rivista “Diritto processuale amministrativo” n. 1 del 2011, a pag. 25.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le recenti novità in tema di autodichia;
- l'ambito soggettivo e oggettivo dell'autodichia;
- l'origine e lo sviluppo dell'autodichia;
- le vicende dell'autodichia della Presidenza della Repubblica;
- la sentenza CEDU e la sua irrilevanza;
- l'autodichia delle Camere parlamentari;
- la valutazione dell'autodichia della Presidenza della Repubblica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Elezioni e Partiti

Nel commento intitolato “Elezioni e partiti – Note minime dentro e oltre la vicenda odierna”, a cura di Sandro Staiano, prof. ordinario di diritto costituzionale presso l'università di Napoli Federico II, l'autore conduce un'analisi sulla situazione attuale (e non solo), delle elezioni amministrative che si sono appena svolte nei giorni scorsi in stretto rapporto ai partiti italiani, soffermandosi in modo particolare a descrivere i casi di alcune città come Napoli, Milano e Bologna.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=EDITORIALE_18052011163934.pdf&content=Elezioni+e+partiti.+Note+minime+dentro+e+oltre+la+vicenda+odierna&content_auth=Sandro+Staiano

L'impresa cooperativa nella Costituzione

“L'impresa cooperativa tra valori e disvalori costituzionali” è il titolo dell'articolo di Giuseppe Colavitti, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la disciplina costituzionale della cooperazione tra principio lavorista e principio personalista;
- il disegno garantista e il *self restraint* del costituente nella regolazione dei fenomeni socioeconomici;
- il disegno promozionale: la cooperazione e la società prefigurata in Costituzione;

- la funzione sociale della cooperazione e il modello costituzionale dei controlli;
- la cooperazione e l'impresa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le Corti Costituzionali e i loro giudici

Nell'articolo intitolato “Le Corti costituzionali e i loro giudici”, a cura di Giandomenico Falcon, si affrontano i seguenti aspetti:

- la questione;
- la politicità ricercata;
- i correttivi della politicità nel processo di nomina;
- la durata in carica;
- i collegamenti territoriali;
- la Corte italiana;
- le possibili innovazioni;
- il compito dei giudici costituzionali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0272_falcon.pdf

I diritti umani delle donne

“Diritti delle donne come diritti umani: il femminismo giuridico”, è il titolo dell'articolo di Natascia Mattucci, ricercatrice di Filosofia politica presso l'università di Macerata, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- una genealogia sessuata;
- i diritti delle donne: una dialettica tra istituzioni e femminismi;

- il femminismo radicale: un approccio giuridico.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0273_mattucci.pdf

L'abuso del diritto sul piano costituzionale

Nell'articolo intitolato "La nuova fortuna dell'abuso del diritto nella giurisprudenza di legittimità: la Cassazione sta "Abusando dell'abuso"? Una riflessione sul piano costituzionale e della politica del diritto, a cura di Riccardo De Caria, pubblicato sulla rivista "Giurisprudenza Costituzionale" n. 4 del 2010, a pag. 3627, si affrontano i seguenti aspetti:

- il nuovo recente successo dell'abuso del diritto: novità reale o solo apparente?
- cenni sull'abuso del diritto nel diritto costituzionale europeo e comparato;
- recente giurisprudenza sull'abuso del diritto in campo contrattuale;
- recente giurisprudenza sull'abuso del diritto in ambito tributario;
- una scelta di politica del diritto e le sue possibili implicazioni;
- un processo alle intenzioni, a scapito della certezza? (ovvero: un abuso dell'abuso?);
- è accettabile che sia la giurisprudenza a giungere a simili conclusioni?
- il dettato costituzionale e le opzioni di politica del diritto sullo sfondo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'individuazione della materia nell'art. 117 della Cost.

"Come si determina la materia di cui all'art. 117 Cost." è il titolo dell'articolo di Paolo Maddalena, pubblicato sulla rivista "Giurisprudenza Costituzionale" n. 4 del 2010, a pag. 3621, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- le materie elencate dall'art. 117, secondo comma, della Costituzione: oggetti materiali o immateriali;
- la materia si determina guardando all'oggetto, diretto ed immediato, della disciplina statale o regionale ed alla *ratio* che ispira detta disciplina;
- le materie di competenza esclusiva dello Stato, elencate dal comma secondo dell'art. 117 Cost., pongono i limiti entro i quali possono esplicitarsi le competenze regionali;
- il bilanciamento degli interessi nel dettare la disciplina delle materie di propria competenza;
- concorso di competenze sullo stesso oggetto e concorso di materie. Necessità di distinguere tra oggetto immediato e diretto ed oggetto mediato ed indiretto. Rilevanza giuridica del primo ed irrilevanza del secondo. Necessità di far valere, in concreto, tutte le competenze previste in Costituzione. Uso improprio del termine prevalenza;
- necessità di usare termini ed espressioni corrette. Rischio di far dire alla Costituzione ciò che essa non dice.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il disegno di legge di riforma della Giustizia

“Una prima lettura del disegno di legge costituzionale di Riforma del Titolo IV, Parte II, della Costituzione” è il titolo commento di Elisa Tira, dottoranda in diritto costituzionale italiano ed europeo presso l’università degli studi di Verona, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- le proposte di revisione costituzionale delle norme sulla magistratura di iniziativa parlamentare, con particolare riferimento alla XVI legislatura;
- la presentazione alle camere del disegno di riforma costituzionale di iniziativa governativa;
- l’analisi del progetto di riforma del Titolo IV, Parte II, della Costituzione.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Tira.pdf>

Il Consiglio di Stato

Nel commento intitolato “Continuità e fratture nella storia del Consiglio di Stato”, a cura di Sabino Cassese, pubblicato sulla rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 5 del 2011, a pag. 547, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si esaminano questioni attinenti il Consiglio di Stato, che è stato riconosciuto come organo di rilevanza costituzionale dalla Costituzione repubblicana, assumendo una funzione rilevante sia nella fase parlamentare, sia in quella cripto-presidenziale iniziata nel 1994. Il Consiglio di Stato nei suoi 180 anni di vita ha assicurato la propria continuità grazie alla capacità di cambiare e di rispondere alle esigenze che si sono presentate nei diversi contesti storici, ponendo rimedio alle storiche strutturali lacune dell’amministrazione italiana. Inoltre è stato amministratore, giudice, guida legislativa, consigliere del governo ed ha saputo rimediare alle carenze di altri organi.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

In materia si segnala anche il commento intitolato “Le decisioni più rilevanti della VI Sez. ‘provvisoria’ del Consiglio di Stato”, a cura di Domenico La Medica, pubblicato sulla rivista “Il Corriere del Merito” n. 5 del 2011, a pag. 461, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam. Nel testo vengono illustrate e commentate le più importanti decisioni della VI Sezione del Consiglio di Stato, che fanno riferimento all’ordinamento austro-ungarico, non più vigente, ma che tuttavia forniscono interessanti suggerimenti per problemi attuali, come nel caso ad es. dell’imposizione tributaria, del procedimento di espropriazione per pubblica utilità e dell’uso della lingua italiana.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Lo Stato di diritto

Nell’articolo intitolato “Lo Stato di diritto nel XXI secolo”, a cura di Gaetano Silvestri, si affrontano i seguenti aspetti:

- definizioni ed evoluzioni;

- requisiti minimi dello Stato di diritto; solidità e fragilità del sistema;
- come limitare l'arbitrio del legislatore?
- limiti formali e limiti sostanziali;
- crisi dello Stato nazionale e garanzie dei diritti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Silvestri.pdf>

Principi Costituzionali Europei e Italiani

Si segnala che nel contesto del Convegno “Diritto civile e principi costituzionali Europei e Italiani” realizzatosi a Perugia il 25 e 26 marzo 2011 presso la facoltà di giurisprudenza – Dipartimento per gli studi giuridici “Alessandro Giuliani”, si sono tenuti i seguenti interventi, pubblicati da Astrid:

- “Diritti fondamentali e libertà economiche: principi europei e tradizioni giuridiche nazionali”, a cura di Gaetano Silvestri;
- “I diritti sociali nell’Unione Europea dopo il Trattato di Lisbona. Paradossi, rischi e opportunità”, a cura di Stefano Giubboni;
- “La proprietà europea tra controriforma e rivoluzione passiva”, a cura di Luca Nivarra.

I testi degli interventi sono consultabili presso il Settore.

I Comuni dopo la Riforma del Titolo V della Costituzione

Nell'articolo intitolato “I Comuni nella giurisprudenza della Corte Costituzionale successiva alla riforma del Titolo V, Parte II, della Costituzione”, a cura di Manuela Salvago, dottoranda di ricerca in giustizia costituzionale e diritti fondamentali presso l'università di Pisa, si affrontano i seguenti aspetti:

- la posizione costituzionale dei Comuni nella giurisprudenza sull'art. 114 Cost;
- la materia relativa all'ordinamento degli enti locali;
- l'autonomia amministrativa dei Comuni: la fonte legittimata ad allocare le funzioni amministrative;
- l'autonomia amministrativa dei Comuni: il principio di sussidiarietà;
- la sostituzione ordinaria da parte dello Stato o della Regione nei confronti degli enti locali;
- l'autonomia normativa dei Comuni;
- l'autonomia finanziaria: i fondi speciali istituiti dalla legge statale e i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica;
- l'autonomia finanziaria: il sistema tributario delineato dall'art. 119 Cost;
- la legislazione elettorale;
- le modifiche del territorio e della denominazione dei Comuni;
- i comuni nel processo costituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Salvago.pdf>

Note al DDL n. 4275 (Riforma titolo IV, parte II della Cost.)

Si segnala il commento intitolato “Note al DDL Costituzionale n. 4275. Riforma del Titolo IV della Parte II della Costituzione”, a cura di Fulco Lanchester, prof. ordinario di diritto costituzionale e comparato presso l’università “La Sapienza” di Roma.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le radici storico-costituzionali risalenti;
- il modello italiano;
- l’applicazione del modello;
- il desiderio di normalizzazione del DDL e le sue aporie.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=18326&dpath=document&dfile=14062011130320.pdf&content=Note+al+ddl+costituzionale+n.+4275.+Riforma+del+Titolo+IV+della+parte+II+della+Costituzione+-+stato+-+dottrina+->

Il testo del DDL n. 4275 (Riforma titolo IV, parte II della Cost.) è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.libertaegiustizia.it/wp-content/uploads/2011/05/La-riforma-della-Giustizia-formata-dal-ministro-Alfano.pdf>

Riflessioni sui Referendum 2011

“Spunti di riflessione sui risultati dei Referendum 2011” , è il titolo del commento di Alessandro Sterpa, ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico presso l’università “La Sapienza” di Roma, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il raggiungimento del quorum dopo 16 (o 18) anni;
- un’Italia a due (o tre) velocità;
- un voto maggioritario o omogeneo.

Il commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=18325&dpath=document&dfile=14062011152446.pdf&content=Spunti+di+riflessione+sui+risultati+dei+referendum+2011+-+stato+-+dottrina+->

Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica

Si segnala l’articolo intitolato “Giurisdizionalizzazione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Una partita chiusa?”, a cura del dr. Alessandro Auletta, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la riforma del 2009: i dubbi sulla sua portata retroattiva e sulla sua incostituzionalità;
- le novità introdotte in tema dal Codice del processo amministrativo;
- è ammissibile una domanda risarcitoria in sede di ricorso straordinario?;

- l'ottemperanza dei decreti decisori: la dubbia questione dell'inquadramento della fattispecie.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Atto giurisdizionale: conflitto tra Stato e Regioni

“Cronaca di giurisprudenza costituzionale: il conflitto tra stato e regioni avente ad oggetto un atto giurisdizionale” è il titolo del commento di Michele Nisticò, pubblicato dall'Associazione Italiana dei Costituzionalisti, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- dalla *vindicatio potestatis* al conflitto da interferenza. Configurabilità del conflitto intersoggettivo avente ad oggetto atti giurisdizionali;
- la problematica ammissibilità del sindacato su atto giurisdizionale ed i rapporti tra il conflitto intersoggettivo e quello interorganico;
- il problema della difesa in giudizio degli atti espressione di potere giudiziario.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I Giudizi sulle leggi in via incidentale

Nell'articolo intitolato “Il giudicato costituzionale nella giurisprudenza della Corte. I giudizi sulle leggi in via incidentale”, a cura di Andrea Lollo, dottorando di ricerca in giustizia costituzionale e diritti fondamentali presso l'università di Pisa, si affrontano i seguenti aspetti:

- il vizio di violazione del giudicato costituzionale;
- il primo caso di presunta violazione del giudicato costituzionale: la sentenza n. 16/1960;
- la prima violazione accertata dalla Corte: la sentenza n. 73/1963;
- il giudicato costituzionale implicito e le norme consequenziali: la sentenza n. 129/1973;
- la sentenza n. 153 del 1977: il giudicato costituzionale quale “*argomento a fortiori ratione*”;
- la sentenza n. 139/1984: l'art. 136 Cost. viene utilizzato come *tertium comparationis*;
- la sentenza n. 223/11983: la violazione del giudicato costituzionale sostanziale delle leggi non (solo) retroattive,
- ancora una questione su leggi transitorie: la sentenza n. 284/1985 e l'insindacabilità delle situazioni complesse;
- il giudicato costituzionale e le sentenze additive;
- la sentenza n. 181/1997: la Corte dichiara l'incostituzionalità di una legge di conversione di un decreto legge decaduto e successivamente riprodotto;
- la sentenza n. 194/2002 e il contenuto innovatore delle norme sindacate;
- la sentenza n. 466/2002 e la complessa vicenda del sistema radiotelevisivo;
- la sospensione dei processi penali per le Alte cariche dello Stato e il rilievo del complessivo contesto normativo;
- il giudicato costituzionale nel 2010 e nel 2011.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Lollo.pdf>

I partiti italiani in democrazia

“Le primarie: i partiti italiani alle prese con il metodo democratico” è il titolo dell’articolo di Paola Marsocci, prof. associato di diritto costituzionale presso l’università “La Sapienza” di Roma, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- primarie rispetto a quali scelte?
- disciplinare le consultazioni primarie? Le esperienze in atto, dentro e fuori i partiti;
- ma quante primarie?
- il dibattito in atto e le prospettive future.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Marsocci.pdf>

Il Governo parlamentare Italiano

Nell’articolo intitolato “La deformazione del sistema di governo parlamentare italiano. Qualche suggerimento su ciò che sarebbe utile fare, seguendo le nitide tracce di Valerio Onida”, a cura di Antonio D’Andrea, si affrontano i seguenti aspetti:

- il patrimonio comune del costituzionalismo e la declinazione in chiave nazionale della forma di Stato e del sistema di governo;
- i condizionamenti strutturali del sistema di governo parlamentare;
- le tormentate vicende del parlamentarismo italiano. Dai Governi necessari e senza alternativa politica ai governi del premier scelti dagli elettori;
- la crescente degenerazione della politica italiana;
- quel che forze politiche responsabili potrebbero agevolmente fare.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/D'Andrea.pdf>

Consiglio di Stato: caratteri socio-geografici

Nell’articolo intitolato “Caratteri socio-geografici del Consiglio di Stato nei suoi 180 anni”, a cura di Corrado Cavallo dell’università degli studi di Roma Tre, pubblicato sulla rivista “Nuova rassegna n. 7-8, del 1-16 aprile 2011, a pag. 747, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l’inizio del Consiglio di Stato;
- alcuni dati;
- gli aspetti geografici.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Le novità del 2010 inerenti Stato-Regioni

“La giurisprudenza costituzionale Stato-Regioni. Le novità 2010” è il titolo dell’articolo di Nicola Viceconte, assegnista di ricerca in diritto costituzionale presso l’università degli studi del Piemonte orientale “Amedeo Avogadro”, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- alcuni dati quantitativi: la crescita della conflittualità è la regola, la diminuzione l'eccezione;
- l'autonomia statutaria;
- la legislazione elettorale;
- le materie;
- la potestà esclusiva statale;
- la potestà concorrente;
- l'autonomia finanziaria;
- la potestà residuale;
- la sussidiarietà, la leale collaborazione e i poteri sostitutivi;
- le autonomie speciali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Viceconte_1.pdf

Sistemi elettorali e poteri presidenziali

Nell'articolo intitolato "Sistema elettorale e interpretazione dei poteri presidenziali", a cura di Anna Alberti, dottoranda di ricerca in diritto pubblico presso l'università degli studi di Firenze, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'influenza della legge elettorale vigente sui poteri presidenziali: due possibili ricostruzioni;
- il potere di nomina del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- scioglimento anticipato: l'impossibile equivalenza tra maggioranza elettorale e maggioranza parlamentare;
- l'inesistenza dei cd. ribaltoni;
- il divieto di mandato imperativo quale limite delle scelte elettorali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=18503&dpath=document&dfile=13072011000248.pdf&content=Sistemi+elettorali+e+interpretazione+dei+poteri+presidenziali+-+stato+-+dottrina+-+>

Il fondamento del fenomeno abrogativo

"Dialogando con Franco Modugno sul fondamento dell'abrogazione e ... dintorni" è il titolo del commento di Paolo Carnevale, prof. ordinario di istituzioni di diritto pubblico presso l'università degli studi "Roma Tre", nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il tema del dialogo: la tesi della clausola risolutiva implicita ed il fondamento del fenomeno abrogativo;
- l'abiura di Esposito?
- la ripresa di Franco Modugno;
- una breve digressione: la radice del fenomeno abrogativo in un racconto molto antico;
- il problema dei vincoli all'abrogazione futura ed la condizione di rimovibilità;
- la distinzione fra limiti formali e limiti sostanziali;

- il problema delle conseguenze del mancato rispetto delle condizioni all'abrogazione poste dalla lex anterior da parte della lex posterior;
- la questione della compatibilità costituzionale della tesi della clausola abrogativa implicita.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=18506&dpath=document&dfile=13072011120108.pdf&content=Dialogando+con+Franco+Modugno+sul+fondamento+dell'abrogazione...+e+dintorni+-+stato+-+dottrina+-+>

L'abuso del Decreto-legge

Si segnala l'articolo intitolato "Ormai è crollato anche il requisito costituzionale della immediata presentazione del decreto-legge alle Camere per la conversione (prendendo spunto dal d.l. n. 98 del 2011)", a cura del prof. Alfonso Celotto, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo l'autore esamina la situazione dei decreti leggi ed in particolare, nel caso specifico, prende in esame il decreto-legge del 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"; il cui ultimo capoverso testualmente recita "Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 30 giugno 2011". L'autore si chiede come sia possibile che venga pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e presentato alle Camere il 6 luglio 2011 un decreto-legge adottato dal Consiglio dei ministri sei giorni prima? La Costituzione impone che nel caso di adozione di decreti-legge il giorno stesso debbano essere presentati per la conversione alle Camere. Secondo l'autore occorre un intervento serio di revisione costituzionale per porre rimedio al distacco intervenuto fra Costituzione vivente e quella formale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il potere di ordinanza sindacale ex art. 54 del T.U.E.L. n. 267/2000 come modificato dalla legge 24 luglio 2008 n. 125 dopo la sentenza della Corte Costituzionale del 7 aprile 2011 n. 115

Dal sito Giustizia Amministrativa, un articolo intitolato "Il potere di ordinanza sindacale ex art. 54 del T.U.E.L. n. 267/2000 come modificato dalla legge 24 luglio 2008 n. 125 dopo la sentenza della Corte Costituzionale del 7 aprile 2011 n. 115" a cura di Maria Vaccarella. L'articolo prende in esame i seguenti punti:

1. Caratteri delle ordinanze contingibili e urgenti;
2. Ordinanze per eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente: differenza tra ordinanze ex art. 54 T.U.E.L. e ordinanze ex art. 191 del Codice dell'Ambiente;
3. La legittimazione passiva nella domanda di annullamento delle ordinanze contingibili e urgenti e nell'eventuale, contestuale o autonoma, domanda di risarcimento del danno;
4. L'impugnabilità delle ordinanze contingibili e urgenti in caso di violazione di diritti fondamentali: giurisdizione ordinaria o giurisdizione amministrativa?;
5. Necessità del coordinamento tra istituzioni e forze di polizia nell'ambito del rafforzamento del potere locale in seguito alla riforma del Titolo V;

6. Incolumità pubblica;
7. Le ronde per ... la sicurezza urbana. La pronuncia della Corte Costituzionale n. 226 del 28 giugno 2010;
8. Le ordinanze contingibili e urgenti dopo la decisione della Corte Costituzionale del 7 aprile 2011 n. 115.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Lo scioglimento anticipato delle Camere

Si segnala l'articolo intitolato "Il potere di scioglimento anticipato delle Camere: teoria e prassi in un contesto istituzionale in trasformazione", a cura di Stefania Leone, dottore di ricerca in diritto costituzionale presso l'università di Milano, pubblicato sulla rivista "Quaderni regionali" n. 1 del 2011, a pag. 177, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- lo scioglimento delle Camere quale rimedio ultimo alle disfunzioni del sistema;
- il potere di scioglimento quale potere complesso, diviso tra Presidente della Repubblica e Governo;
- l'influenza del sistema elettorale e partitico sul concreto esercizio del potere di cui all'art. 88 Cost: la prassi degli autoscioglimenti;
- il potere di scioglimento anticipato e il bipolarismo: le impostazioni teoriche alla prova della prassi successiva al 1993 e delle più recenti vicende istituzionali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'obiezione di coscienza

Nell'articolo intitolato "Coscienza e Politica nell'obiezione di coscienza", a cura di Davide Paris, dottore di ricerca in diritto costituzionale presso l'università di Milano, pubblicato sulla rivista "Quaderni regionali" n. 1 del 2011, a pag. 151, si affrontano i seguenti aspetti:

- le motivazioni e le finalità dell'obiezione di coscienza;
- il diritto di resistenza, la disobbedienza civile e l'obiezione di coscienza riconosciuta;
- l'irriducibile significato politico dell'obiezione di coscienza;
- le prospettive e i limiti dell'obiezione di coscienza in rapporto ai c.d. "principi non negoziabili".

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'interpretazione conforme a Costituzione

Nell'articolo intitolato "L'interpretazione conforme a Costituzione: problemi e prospettive di un sistema diffuso di applicazione costituzionale all'interno di un sindacato (che resta) accentrato", a cura di Giuseppe Laneve, prof. associato di diritto costituzionale presso l'università di Macerata, si affrontano i seguenti aspetti:

- alcune brevi note preliminari sull'attività interpretativa;
- l'interpretazione conforme a Costituzione;

- alcuni problemi sottesi alla dottrina dell'interpretazione conforme;
- uno sguardo alla pratica degli ultimi anni;
- sulla Costituzione: da dogma a bagaglio normativo di tutti i giudici comuni;
- sulla Corte costituzionale: da monopolista a controllore delle interpretazioni costituzionali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=18752&dpath=document&dfile=06092011125617.pdf&content=L'interpretazione+conforme+a+Costituzione:+problemi+e+prospettive+di+un+sistema+diffuso+di+applicazione+costituzionale+all'interno+di+un+sindacato+\(che+resta\)+accentrato.+stato+-dottrina+-](http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=18752&dpath=document&dfile=06092011125617.pdf&content=L'interpretazione+conforme+a+Costituzione:+problemi+e+prospettive+di+un+sistema+diffuso+di+applicazione+costituzionale+all'interno+di+un+sindacato+(che+resta)+accentrato.+stato+-dottrina+-)

Il diritto europeo nel diritto interno

“Disapplicazione e diritto comunitario. La flessibilità come unica via per garantire coerenza all'ordinamento in una prospettiva sempre più integrata” è il titolo dell'articolo di Andrea Vannucci, dottorando di ricerca in teoria dello stato e istituzioni politiche comparate presso l'università “La Sapienza” di Roma, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l'ampiezza del fenomeno disapplicativo;
- i soggetti chiamati a disapplicare e a far valere la primauté;
- la Corte costituzionale e la disapplicazione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=18745&dpath=document&dfile=06092011121141.pdf&content=Disapplicazione+e+diritto+comunitario.+La+flessibilità+come+unica+via+per+garantire+coerenza+all'ordinamento+in+una+prospettiva+sempre+più+integrata+-stato+-dottrina+->

L'ammissibilità del referendum abrogativo

Si segnala l'articolo intitolato “Il giudizio sull'ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo”, a cura di Alessandro Gigliotti, dottore di ricerca in teoria dello stato e istituzioni politiche comparate presso l'università “La Sapienza” di Roma.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la democrazia rappresentativa e la democrazia diretta nella Costituzione repubblicana;
- la Corte costituzionale tra self-restraint e composizione dei conflitti;
- la concezione normativa del referendum abrogativo e i limiti all'ammissibilità delle richieste;
- l'omogeneità e la portata meramente abrogativa;
- il conflitto tra il legislatore e il corpo referendario.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=18741&dpath=document&dfile=06092011114836.pdf&content=Il+giudizio+sull'ammissibilità+delle+richieste+di+referendum+abrogativo+-stato+-dottrina+->

L'abrogazione parziale

“Il concetto di abrogazione parziale. Raffronto tra l'abrogazione legislativa e l'abrogazione referendaria” è il titolo dell'articolo di Valeria G.F. Marcenò, pubblicato da Astrid, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il concetto di abrogazione;
- l'abrogazione legislativa e l'abrogazione referendaria;
- il referendum manipolativo nella elaborazione giurisprudenziale della Corte Costituzionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Referendum elettorale

Nell'articolo intitolato “Il Referendum elettorale: tra l'infanticidio e il miracolo di Lazzaro”, a cura di Fulco Lanchester, prof. ordinario di Diritto costituzionale italiano e comparato presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma “La Sapienza”, si affrontano i seguenti aspetti:

- i referendum e la legge Calderoli;
- le proposte Passigli e Morrone-Parisi;
- l'infanticidio;
- la resurrezione di Lazzaro e lo Stato di diritto costituzionale.

La giustizia costituzionale in evoluzione

Si segnala l'articolo intitolato “La giustizia costituzionale in trasformazione: la Corte tra giudice dei diritti e giudice dei conflitti”, a cura di Renato Rordorf, consigliere della Corte di Cassazione.

Nel testo l'autore evidenzia la distinzione delle funzioni della Corte costituzionale da un lato e, dall'altra quelle inerenti la Corte di Cassazione: infatti la prima è giudice delle leggi, la seconda giudice dei diritti. Egli rivolge poi la sua attenzione sul ruolo della Corte Costituzionale oggi in continua evoluzione.

I conflitti tra poteri dello Stato

“Gli esclusi dai conflitti tra poteri dello Stato” è il titolo dell'articolo di Federica Fabrizzi, ricercatore di istituzioni di diritto pubblico presso l'università telematica internazionale “Uninettuno”, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il singolo cittadino;
- i partiti politici;
- il Parlamento;
- il Governo;
- la P.A.: le Authorities;
- la Magistratura;
- gli enti locali ;
- un nuovo caso limite: il Parlamento europeo.

I testi dei tre articoli sopracitati sono reperibili ai seguenti indirizzi:

http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=EDITORIALE_20092011234547.pdf&content=Il+referendum+elettorale:+tra+l'infanticidio+e+il+miracolo+di+L+azzaro&content_auth=Fulco+Lanchester

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=18842&dpath=document&dfile=20092011121806.pdf&content=La+Giustizia+costituzionale+in+trasformazione:+la+Corte+tra+giudice+dei+diritti+e+giudice+dei+conflitti+-+stato+-+dottrina+-+>

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=18843&dpath=document&dfile=20092011123422.pdf&content=Gli+'esclusi'+dai+conflitti+tra+poteri+dello+Stato+-+stato+-+dottrina+-+>

I diritti fondamentali

Si segnala l'articolo intitolato "L'attuazione dei diritti fondamentali come scelta politica e come decisione giurisdizionale", a cura di Vincenzo Baldini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- i diritti fondamentali della Costituzione democratica e pluralista;
- l'interpretazione dei diritti fondamentali come pretese giuridiche soggettive nella giurisprudenza costituzionale;
- i diritti fondamentali come norme-principio. Aspetti problematici dell'attuazione legislativa;
- i diritti come valori: alcuni riferimenti esemplificativi nella giurisprudenza costituzionale;
- la concretizzazione giurisdizionale dei diritti. La razionalità dell'argomentazione giurisdizionale quale vincolo di metodo (ma anche sostanziale?) ai fini di un ragionevole esercizio della discrezionalità legislativa.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Baldini.pdf>

Lo scioglimento delle Camere

Nell'articolo intitolato "Lo scioglimento anticipato delle Camere: una ricognizione della dottrina e della prassi", a cura di Carlo De Girolamo, tutor di diritto costituzionale italiano e comparato presso la facoltà di scienze politiche dell'università degli studi di Bologna.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'analisi della dottrina;
- lo scioglimento anticipato nella prassi costituzionale anteriore al 1993;
- la prassi costituzionale nel periodo seguente all'approvazione delle leggi elettorali n. 276 e 277 del 1993;
- la prassi nel periodo c.d. "evoluzione bipolare";
- alcune tendenze generali;
- il referendum abrogativo e lo scioglimento delle camere: è possibile un legame?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0285_de_girolamo.pdf

La reviviscenza di norme abrogate

“La reviviscenza di norme abrogate” è il titolo dell’articolo di Francesca Petrini, pubblicato nella Rassegna di Astrid, nella quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l’effetto abrogativo tra atto-fonte e norma;
- reviviscenza tra unità dell’ordinamento e interpretazione;
- reviviscenza per illegittimità costituzionale;
- reviviscenza per legge;
- sulla natura di fonte legislativa del referendum abrogativo;
- reviviscenza per referendum;
- reviviscenza per referendum abrogativo in materia elettorale;
- riflessioni conclusive.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Corte Costituzionale, rinvio pregiudiziale

Si segnala l’articolo intitolato “Corte costituzionale, rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia UE e dialogo tra le corti: evoluzione e prospettive”, a cura di Diana Basili, dottoranda di ricerca presso la scuola dottorale di scienze politiche - Sez. Governo e Istituzioni - presso l’università degli studi “Roma Tre” e di Giuseppe M. Di Niro, dottorando di ricerca in teoria dello stato e istituzioni politiche comparate presso l’università “La Sapienza” di Roma.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- il rinvio pregiudiziale alla luce del cammino comunitario della Corte costituzionale;
- il mancato utilizzo del rinvio pregiudiziale prima del 2008;
- le diverse tappe della giurisprudenza costituzionale in tema di rinvio pregiudiziale;
- le ragioni del mancato utilizzo del rinvio pregiudiziale;
- la svolta operata dalla Corte costituzionale con le decisioni n. 102 e 103 del 2008: motivazioni, questioni aperte e possibili ulteriori sviluppi;
- la Corte costituzionale tra rischi di auto-emarginazione e prospettive di dialogo.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppiOpenFilePDF.cfm?artid=19001&dpath=document&dfile=18102011162511.pdf&content=Corte+costituzionale,+rinvio+pregiudiziale+alla+Corte+di+Giustizia+UE+e+dialogo+tra+le+Corti:+evoluzioni+e+prospettive+-+stato+-+dottrina+-+>

Diritto Costituzionale Comparato

“Diritto Costituzionale Comparato: a proposito dell’ultima edizione del Manuale di Giuseppe De Vergottini” è il titolo del commento di Giovanni Bognetti, nel quale l’autore sofferma la sua attenzione sul Manuale sopraccitato e lo definisce di alta qualità rispetto alle edizioni precedenti. Infatti nel primo volume vengono affrontati tutti gli aspetti difficili della disciplina sia nel campo della metodologia, sia in quello concernente i concetti-base (Stato, Costituzione: forme di stato e di governo; modi di formazione, variazione e protezione delle costituzioni).

Nella seconda parte, invece, viene trattata la forma di stato, le sue forme di governo e stilata una rassegna sulle forme di governo dei maggiori stati nazionali.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Bognetti.pdf>

Legge, diritto, necessità

Nell'articolo intitolato "Legge, diritto, necessità: i diritti di libertà dall'autolimitazione dello Stato-Persona allo Stato di diritto d'eccezione", a cura di Giuseppe Filippetta, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'autolimitazione dello Stato-persona, la legge e il diritto in Orlando;
- l'organicismo, il diritto non legislativo e la torsione autoritaria dei diritti di libertà;
- lo stato amministrativo e i diritti di libertà in Romano e Ranelletti;
- lo stato di diritto d'eccezione e il cammino dell'Italia liberale verso il fascismo;
- la torsione autoritaria dei diritti di libertà come prodotto non del positivismo legislativo liberale, bensì della debolezza di questo positivismo rispetto alla necessità che non ha legge e che fa legge.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Filippetta.pdf>

Lo Stato Sovrano

"Lo Stato sovrano dopo l'affermazione del modello democratico" è il titolo della relazione di Fulco Lanchester, prof. ordinario di diritto costituzionale italiano e comparato presso l'università "La Sapienza" di Roma, nella quale ha affrontato i seguenti aspetti:

- lo Stato nazionale tra globalizzazione e localismo;
- le sei tendenze della democrazia rappresentativa;
- le quattro ipotesi.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=19031&dpath=document&dfile=24102011170358.pdf&content=Primo+piano+-+Lo+Stato+sovrano+dopo+l'affermazione+del+modello+democratico+-+stato+-+dottrina+-+>

Sussidiarietà e fraternità nell'ordinamento giuridico

Si segnala l'articolo intitolato "Sussidiarietà e fraternità alla prova: due declinazioni sintomatiche della critica antiformalistica", a cura di Ilenia Massa Pinto.

Nel testo, si affrontano, in particolare, i seguenti aspetti:

- sussidiarietà e fraternità vs. formalismo giuridico. La rivolta contro la rivolta;
- la caratteristica comune ai due principi: un altro ordine;
- il principio di sussidiarietà;
- il principio di fraternità.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Massa%20Pinto.pdf>

Le norme interposte nel giudizio costituzionale

"Tipologia, funzione, grado e forza delle norme interposte" è il titolo del commento di Stefano Maria Cicconetti, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la sentenza n. 348/2007 della Corte costituzionale e l'affermazione del grado gerarchico sub-costituzionale delle norme interposte;
- le critiche mosse alla tesi sostenuta dalla Corte costituzionale: la negazione del grado gerarchico sub-costituzionale delle fonti contenenti norme interposte, gli esempi in tal senso ricavabili dagli artt. 76, 78 e 117, comma 3, della Costituzione. Analogie e differenze tra norme interposte e parametri eventuali;
- l'insufficienza degli esempi ricavabili dagli artt. 76, 78 e 117, comma 3, della Costituzione al fine di costruire una tipologia unitaria di norme interposte. La diversa struttura delle disposizioni costituzionali relative a norme interposte a seconda del carattere diretto o indiretto del rinvio in esse contenuto. La conseguente forza passiva differenziata delle fonti che prevedono norme interposte pur nell'identità del grado gerarchico.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Rossi_1.pdf

La costituzionalità delle norme regolamentari

“Riflessioni sul controllo indiretto di costituzionalità dei regolamenti” è il titolo dell'articolo di Andrea Melani, dottorando di ricerca in diritto costituzionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'università degli studi di Milano, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- gli strumenti del controllo indiretto;
- il rinvio ed il fenomeno della legificazione (critica);
- il cd diritto vivente regolamentare.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0290_melani.pdf

Il contraddittorio tra Corte costituzionale e Corte Europea

Si segnala l'articolo intitolato “Il difficile bilanciamento tra principio del contraddittorio e tono costituzionale nella dialettica tra corte Costituzionale e Corte Europea dei Diritti dell'Uomo”, a cura di Francesco Marone.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- CEDU e sistema delle fonti nella giurisprudenza costituzionale;
- contrasti potenziali e concreti tra le giurisprudenze delle due Corti;
- il tono costituzionale tra modello teorico e applicazione concreta.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Marone.pdf>

Corte Costituzionale e giudici nell'assetto della Cedu al diritto interno

Nella relazione intitolata “Corte costituzionale e giudici comuni nell'adattamento della CEDU al diritto interno: tra tentativi di disapplicazione e obbligo di interpretazione conforme a

Convenzione”, a cura di Francesca Liberati, ricercatore di diritto costituzionale presso l’università telematica internazionale Uninettuno, si affrontano i seguenti aspetti:

- il recepimento della CEDU nell’ordinamento italiano;
- la CEDU nella giurisprudenza della Corte costituzionale precedentemente al 2007;
- casi di disapplicazione da parte dei giudici comuni;
- la svolta nella giurisprudenza costituzionale con le sentenze nn. 348 e 349 del 2007;
- conferme e novità nella giurisprudenza post-2007;
- quale spazio per la disapplicazione nei contrasti tra norme Cedu e norme interne?

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=19097&dpath=document&dfile=02112011110857.pdf&content=Corte+costituzionale+e+giudici+comuni+nell'adattamento+della+CEDU+al+diritto+interno:+tra+tentativi+di+disapplicazione+e+obbligo+di+interpretazione+conforme+a+Convenzione+-+stato+-+dottrina+->

Il ripristino di norme abrogate

Nell’articolo intitolato “Appunti per una discussione sul ripristino di disposizioni abrogate”, a cura di Augusto Barbera, l’autore si sofferma sulle varie forme di abrogazione, sottolineando che non sempre è un punto ben delineato in dottrina, attuando in proposito una distinzione fra l’abrogazione espressa che riguarda le disposizioni, la cui facoltà di produrre norme viene circoscritta nel tempo e le altre forme di abrogazione che concernono le norme.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/temi_attualita/sistema_elettorale/0018_barbera.pdf

I centocinquant’anni di storia costituzionale italiana

Nell’articolo intitolato “Centocinquant’anni di storia costituzionale italiana”, a cura di Umberto Allegretti, si affronta il percorso di storia costituzionale dell’Italia unita, con particolare attenzione alle tre diverse epoche di esperienza nazionale trascorsa, riconducibili allo stato liberale, al regime fascista e alla Repubblica democratica.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Allegretti_0.pdf

Le esperienze costituzionali: la Germania e l’Italia

Nel saggio intitolato “Le suggestioni del Grundgesetz nella dottrina costituzionalistica italiana. Sessant’anni di rapporti tra le culture costituzionali tedesca e italiana, a cura Paola Ridola, si affrontano i seguenti aspetti:

- la comunicazione tra esperienze costituzionali come problema di comparazione tra culture;
- il Grundgesetz tedesco e la Costituzione italiana nel costituzionalismo europeo del secondo dopoguerra;

- le basi della democrazia pluralistica. Gli *Strukturprinzipien del Grundgesetz* e l'ispirazione della costituzione repubblicana. Dignità dell'uomo e diritti fondamentali;
- democrazia di partiti e parlamentarismo razionalizzato. Divisione orizzontale e verticale dei poteri;
- Costituzione come *Wertordnung*, *Abwägung* e giudizio di ragionevolezza. La riserva di legge. Il principio di costituzionalità e le sfide dello "Stato costituzionale aperto".

Il testo del saggio è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Ridola.pdf>

Le zone a burocrazia zero

Nel commento intitolato "Le zone a burocrazia zero tra principio di sussidiarietà, motivazione della legge e livelli essenziali delle prestazioni. Traendo spunto dalla sentenza n. 232 del 2011 (sentenza emessa dalla Corte costituzionale in cui dichiara l'illegittimità della L. n. 296 del 27/12/2006 limitatamente alla parte in cui essa è destinata ad applicarsi ai procedimenti amministrativi che si svolgono entro l'ambito delle materie di competenza regionale concorrente e residuale)", a cura di Simone Pajno, prof. associato di diritto costituzionale presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Sassari, si affrontano i seguenti aspetti:

- le questioni sottoposte alla Corte;
- la motivazione, tra livelli essenziali e avocazione in sussidiarietà;
- l'esplicitazione legislativa del giudizio di adeguatezza;
- la vera ragione di incostituzionalità delle zone a burocrazia zero;
- la censura ignorata dalla Corte;
- cosa ne sarà delle zone a burocrazia zero?
- i livelli essenziali delle prestazioni: l'ambiguità della motivazione;
- i caratteri strutturali;
- la differenziazione territoriale;
- può lo Stato utilizzare questo titolo di legittimazione per avocare funzioni amministrative?
- le zone a burocrazia zero.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=19231&dpath=document&dfile=29112011105837.pdf&content=Le+'zone+a+burocrazia+zero'+tra+principio+di+sussidiarietà,+motivazione+della+legge+e+livelli+essenziali+delle+prestazioni.+Traendo+spunto+dalla+sent.+n.+232+del+2011+-+stato+-+documentazione+-+>

Conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato

"Evoluzioni di una competenza flessibile: i conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato" è il titolo del commento di Maria Grazia Rodomonte, ricercatore di diritto pubblico presso la facoltà di scienze politiche dell'università "La Sapienza" di Roma, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- una competenza flessibile: pericolosa indeterminatezza o provvidenziale adattabilità del conflitto fra poteri?

- alle origini della competenza della Corte costituzionale sui conflitti interorganici: scelte dei costituenti e incertezze del legislatore;
- il conflitto interorganico nell'esperienza costituzionale: dal difficile avvio dell'istituto alla crescita esponenziale degli anni '90;
- i conflitti negli anni più recenti;
- gli incerti confini dei profili soggettivi;
- luci e ombre del conflitto interorganico tra ampliamento del ruolo arbitrale della Corte e conflitti esclusi;
- gli incerti confini dei profili oggettivi;
- la tipologia dei conflitti;
- lo svolgimento del giudizio e le decisioni della Corte costituzionale;
- la Corte costituzionale e la funzione assolta dal conflitto interorganico tra capacità inclusiva del testo costituzionale e crisi del sistema politico.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=19233&dpath=document&dfile=29112011124305.pdf&content=Evolutioni+di+una+competenza+'flessibile':+i+conflitti+di+attribuzione+tra+i+poteri+dello+Stato+-+stato+-+documentazione+-+>

I tagli ai costi della politica

Nell'articolo intitolato “I tagli ai costi della politica. Un approccio radicale di revisione costituzionale”, a cura del pres. Luciano Barra Caracciolo, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l'ambito della revisione costituzionale;
- le autonomie locali e le previsioni europee;
- le ipotesi di intervento di modificazione costituzionale;
- i vantaggi in termini di efficienza funzionale e i risparmi finanziari;
- i risparmi diretti e di sistema.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/11/Pizzolato_sicurezza_democrazia.pdf

La sicurezza nello Stato moderno

“Sicurezza e integrazione nella democrazia costituzionale” è il titolo dell'articolo di Filippo Pizzolato, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- lo Stato moderno e la sicurezza;
- l'unità plurale del popolo nella Costituzione e l'idea di sicurezza;
- il tempo dell'insicurezza: i fattori di crisi e le risposte degli Stati;
- il danno inflitto alla democrazia costituzionale;
- le linee di difesa.

Il testo dell'articolo è reperibile al secondo indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/11/Pizzolato_sicurezza_democrazia.pdf

La delegificazione

In materia si segnalano i seguenti articoli:

- “Del ripristino delle leggi e di altri atti del Governo, più o meno delegificati”, a cura di Valerio Di Porto, consigliere della Camera dei deputati;
- “L’uso dei regolamenti di delegificazione in materia di organizzazione dei ministeri: un esame della prassi”, a cura di Erik Longo, ricercatore di diritto costituzionale presso l’università di Macerata;
- “Le delegificazioni autorizzate mediante decretazione d’urgenza quale fenomeno foriero di rilevanti spunti ricostruttivi”, a cura di Giuseppe Mobilio, dottorando di ricerca in giustizia costituzionale e diritti fondamentali dell’università di Pisa;
- “La giurisprudenza del comitato per la legislazione in materia di delegificazione e di potere regolamentare del governo. Il rilievo esterno delle sue determinazioni”, a cura di Laura Lorello, prof. ordinario di diritto costituzionale presso l’università degli studi di Palermo;
- “La giurisprudenza consultiva del comitato per la legislazione sulla delegificazione: tra modello generale e prassi”, a cura di Tiziana De Pasquale, dottoranda di ricerca in ‘Processo dell’integrazione europea e diritto internazionale’ dell’università di Palermo;
- “Il Comitato per la legislazione e le anomalie nel sistema delle fonti del diritto: un tentativo di ricostruzione sui decreti governativi e ministeriali di natura non regolamentare”, a cura di Agata Anna Genna, dottoranda di ricerca in ‘Diritto comunitario e diritto interno’ presso l’università di Palermo;
- “A proposito di regolamenti ministeriali in delegificazione”, a cura di Marco Ruotolo, prof. ordinario di diritto costituzionale presso l’università di Roma 3;
- “Quando il formalismo giuridico tradisce se stesso: i decreti di natura non regolamentare, un caso di scarto tra fatto e modello normativo nel sistema delle fonti, a cura di Valeria Marcenò, ricercatrice di diritto costituzionale presso l’università di Torino;
- “Il presidente d’Assemblea tra regolamento parlamentare e tecniche di lavoro sul precedente: *un common lawyer in Parlamento?*”, a cura di Renato Ibrido, dottorando di ricerca in diritto pubblico comparato presso l’università di Siena;
- “Abrogazione di norme e razionalità dell’ordinamento giuridico”, a cura di Raffaele Manfredi, ricercatore di istituzioni di diritto pubblico presso l’università di Foggia;
- “Legiferare con intelligenza fra contenuto e forma: le procedure di codificazione e rifusione nel diritto parlamentare europeo”, a cura di Giuliano Vosa, dottorando di ricerca in diritto costituzionale e diritto pubblico generale presso l’università “La Sapienza” di Roma.

I testi degli articoli sono reperibili al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&Itemid=56

I conflitti tra Enti

Si segnala l’articolo intitolato “I conflitti tra enti”, a cura di Gavina Lavagna, ricercatore di diritto pubblico presso la facoltà di scienze politiche presso l’università “la Sapienza” di Roma.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- i conflitti intersoggettivi: nozioni introduttive;

- la natura giuridica degli atti impugnabili: oggetto del conflitto;
- il parametro del conflitto intersoggettivo;
- i profili processuali;
- le decisioni del conflitto.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?artid=19232&dpath=document&dfile=29112011123909.pdf&content=I+conflitti+tra+enti+-+stato+-+documentazione+-+>

L'Italia verso un semipresidenzialismo mite

Nell'articolo intitolato "Il Governo Monti (Napolitano): L'Unione Europea e i mercati finanziari spingono l'Italia verso un semipresidenzialismo mite", a cura di Ida Nicotra, prof. ordinario di diritto costituzionale presso l'università degli studi di Catania, l'autrice affronta il percorso istituzionale avvenuto in Italia fino alla nascita dell'Esecutivo guidato dal prof. Mario Monti. Secondo l'autrice nel contesto attuale di grave crisi finanziaria non si dovrebbe parlare di sospensione della democrazia, ma di "*democrazia consapevole* che le identità e le idee di ciascuno devono orientarsi verso il bene comune, che consiste nel fare uscire il Paese da questa grave emergenza che affligge l'Italia".

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=EDITORIALE_13122011234301.pdf&content=Il+Governo+Monti+\(Napolitano\):+l'Unione+Europea+e+i+mercati+finanziari+spingono+l'Italia+verso+un+semipresidenzialismo+mite&content_auth=Ida+Nicotra](http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document\editoriale&dfile=EDITORIALE_13122011234301.pdf&content=Il+Governo+Monti+(Napolitano):+l'Unione+Europea+e+i+mercati+finanziari+spingono+l'Italia+verso+un+semipresidenzialismo+mite&content_auth=Ida+Nicotra)

La Conferenza permanente dei livelli di governo

Nell'articolo intitolato "La Conferenza permanente dei livelli di governo: un passo avanti e due indietro nella rappresentanza degli interessi della periferia e nella riforma degli organi di raccordo interistituzionale", a cura di Fabrizia Covino, ricercatrice in diritto costituzionale presso l'università "La Sapienza" di Roma, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- i contenuti del d.d.l. n. 4567 recante delega al Governo per l'istituzione e la disciplina dei livelli di governo;
- la rappresentanza degli interessi interistituzionali nel sistema delle conferenze e la necessaria riforma del bicameralismo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Covino.pdf>

La Costituzione italiana

Si segnala l'articolo intitolato "Fondata sul lavoro. Origini, significato, attualità della scelta dei costituenti", a cura di Tania Groppi dell'università di Siena, pubblicato da Astrid.

Nel testo, si affrontano, in particolare, i seguenti aspetti:

- un *unicum* della Costituzione italiana;

- alle origini della scelta dei costituenti;
- il significato profondo: al crocevia tra principio personalista e principio solidarista;
- il valore giuridico e l'effettività della formula.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

In materia si segnala anche il seguente commento:

- “Come cambiano le costituzioni. Per un patriottismo che incorpora il cambiamento” di Stefano Ceccanti, prof. ordinario di diritto pubblico comparato presso l'università “La Sapienza” di Roma, Senatore della Repubblica.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=19294&dpath=document&dfile=13122011231821.pdf&content=Come+cambiano+le+Costituzioni.+Per+un+patriottismo+che+incorpora+il+cambiamento+-+stato+-+dottrina+->

L'evoluzione del sistema politico-istituzionale

Si segnala l'articolo intitolato “L'evoluzione del sistema politico-istituzionale”, a cura di Giuseppe De Vergottini, prof. emerito di diritto pubblico comparato e di diritto costituzionale presso l'università di Bologna, pubblicato sulla rivista “Rassegna Parlamentare” n. 3 del 2011, a pag. 551.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- lo statuto;
- dalla monarchia costituzionale pura a quella parlamentare o pseudo parlamentare;
- il trasformismo;
- dalla conservazione alla democratizzazione;
- la continuità formale dello statuto nella fase dello stato autoritario;
- le contraddizioni del compromesso costituente e la sua tenuta;
- di nuovo la forma di governo parlamentare. La continuità;
- la periodizzazione costituzionale;
- la frattura data dall'abbandono del principio proporzionale;
- il preteso passaggio a una Seconda Repubblica;
- una transizione senza esito;
- una riforma radicale effettivamente intervenuta ma misconosciuta;
- un risultato in linea con una aggiornata concezione dello Stato costituzionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La giurisdizione sui diritti nel rapporto tra Corte Cost. e giudice comune

Nell'articolo intitolato “La giurisdizione sui diritti tra Corte Costituzionale e giudice comune”, a cura di Paolo Mezzanotte, ricercatore di istituzioni di diritto pubblico presso l'università “La Sapienza” di Roma, si affrontano i seguenti aspetti:

- la cultura giuridica del Costituente italiano in tema di giustizia costituzionale e di giurisdizione comune;
- alle origini dell'applicazione diretta della Costituzione;
- la progressiva integrazione del potere giudiziario nel sistema costituzionale;

- i diritti fondamentali e l'applicazione diretta da parte del giudice civile;
- attorno ad un'ipotesi ricostruttiva.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=19329&dpath=document&dfile=20122011205358.pdf&content=Primo+piano+-+La+giurisdizione+sui+diritti+tra+Corte+costituzionale+e+giudice+comune+-+stato+-+dottrina+->